



CULTURA

Pnrr, Franceschini
“Fondamentale
valorizzare
architettura rurale
e paesaggio”

Con decreto ministeriale del 18 marzo scorso, il MiC ha assegnato alle Regioni e alle Province autonome le risorse destinate al finanziamento di interventi di recupero di insediamenti tipici dell'architettura e del paesaggio rurale, conseguendo la relativa milestone del PNRR. Tutte le Regioni d'Italia hanno avviato i bandi per la selezione degli interventi di restauro e di valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale sulla base di un format di avviso predisposto dal MiC. Entro il termine massimo del 24 giugno le Regioni e le Province Autonome trasmetteranno al Ministero della Cultura l'elenco definitivo delle domande ammesse al finanziamento. Con 590 milioni di euro saranno quasi 4 mila i progetti che riceveranno un finanziamento in linea con gli obiettivi di tutela del patrimonio culturale e degli elementi caratteristici dei paesaggi rurali. Mulini ad acqua o a vento, frantoi, caseifici, fienili, ricoveri, stalle, essiccatoi, forni, abbeveratoi, ponti, muretti a secco e simili che non sono stati irreversibilmente alterati nell'impianto tipologico originario, nelle caratteristiche architettonico-costruttive e nei materiali tradizionali impiegati potranno tornare a nuova vita. *“Prosegue con puntualità il cronoprogramma del PNRR Cultura. Questi bandi, che coinvolgono tutte le regioni del nostro Paese, consentono di sostenere progetti di restauro e valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale dando un fondamentale impulso all'economia, senza per questo, allentare la tutela del Paesaggio. I procedimenti avvengono nel pieno rispetto dell'art.9 della Costituzione”.* Così il ministro della Cultura, Dario Franceschini, commenta i provvedimenti adottati per il restauro e la valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale previsti dal PNRR. Il contributo è concesso, fino ad un massimo di 150.000 euro come forma di cofinanziamento per un'aliquota dell'80%. Il contributo è portato al 100% se il bene è oggetto di dichiarazione di interesse culturale.

L'impatto è avvenuto ancora una volta all'altezza del PIT di Cerveteri-Ladispoli

Ennesimo incidente sull'Aurelia

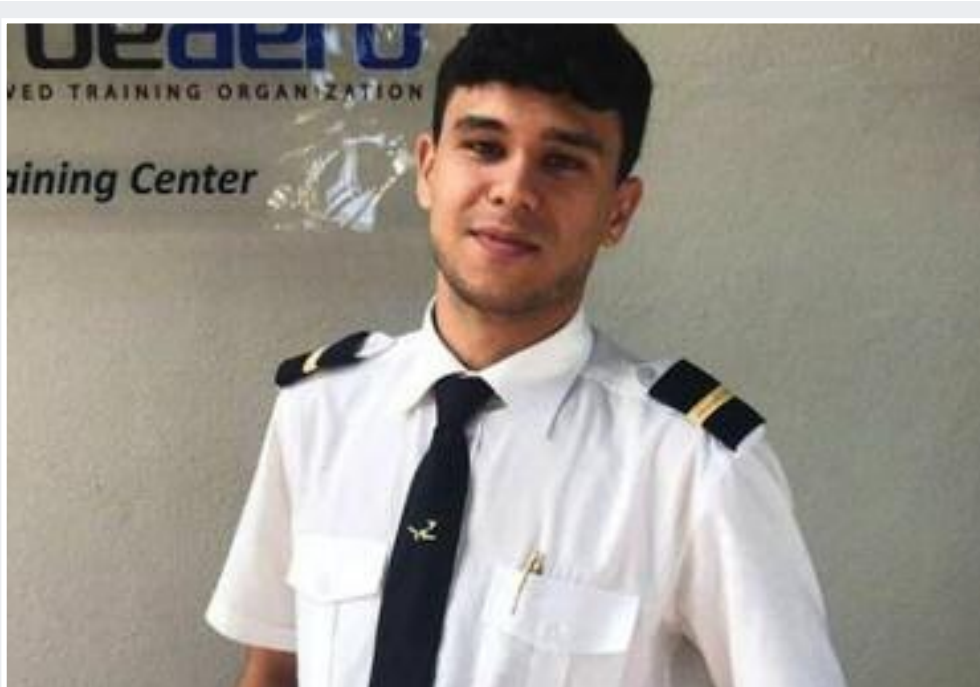
Ciclista elitrasmportato in codice rosso

L'uomo, un 45enne, sarebbe stato colpito incredibilmente dal vetro di un'auto che si trovava sopra un carroattrezzi. L'autista non si sarebbe accorto di niente

Ancora un brutto incidente sulla strada statale Aurelia sempre nei pressi della Casa della Salute, il PIT di Cerveteri-Ladispoli. Questa volta a finire a terra sarebbe stato un ciclista.

Pare che l'uomo, un 45enne, percorresse la via in direzione Roma quando ad un tratto è stato colpito dal vetro di un'auto trasportata da un carroattrezzi. Quanto accaduto ha dell'incredibile. L'auto che si trovava sopra il mezzo di soccorso era probabilmente danneggiata e il suo lunotto potrebbe aver urtato il ciclista. In tutto questo pare che il conducente del mezzo non si sia accorto minimamente di quanto accaduto tanto da procedere il suo percorso senza fermarsi.

I passanti si sono invece subito prestati al soccorso e a chiamare il 118. E' stato necessario l'intervento dell'eliambulanza per trasportare il 45enne d'urgenza al Gemelli di Roma. A causa dell'incidente il traffico sulla statale è stato fortemente rallentato per diverso tempo. Non è la prima volta che l'Aurelia si dimostra teatro di incidenti stradali. E soprattutto quel tratto risulta altamente pericoloso. Sul posto anche la Polizia Locale e i Carabinieri della stazione di Ladispoli.



Due anni senza Daniele

Cerveteri: oggi ricorre il secondo anniversario della morte di Daniele Papa. Messa alle ore 18.00 alla SS. Trinità

Sono passati due anni esatti da quel tragico giorno in cui Daniele Papa perse la vita. Due anni di disperazione e dolore per i genitori e la sorella che ancora cercano risposte. Daniele è morto in seguito ad un incidente aereo. Stava svolgendo una lezione di volo quando qualcosa è andato storto. Ha perso il

controllo del mezzo, insieme al pilota istruttore, e sono precipitati nel Tevere a Roma. L'istruttore si è salvato. Daniele non ce l'ha fatta. E' in corso un processo proprio per capire la dinamica esatta dell'incidente, la manovra sbagliata e soprattutto per determinare eventuali responsabilità.

a pagina 14

Commercio

Saldi estivi:
si inizia
il 2 luglio

La Giunta regionale ha approvato la delibera che fissa la data dell'inizio dei saldi estivi nel Lazio a sabato 2 luglio per una durata di 6 settimane consecutive. Restano proibite le vendite promozionali nei 30 giorni precedenti alla suddetta data.

“I nostri esercenti stanno vivendo un momento di particolare sofferenza, perché oltre alla crisi pandemica, si è aggiunta la guerra in Ucraina che ha fatto lievitare i costi energetici. I saldi sono un momento di aumento dei consumi e sono certo che contribuiranno a dare nuovo vigore al commercio”, ha dichiarato l'assessore regionale allo Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Università, Ricerca, Startup e Innovazione, Paolo Orneli. Il provvedimento passerà adesso alla commissione sviluppo economico del Consiglio regionale per poi tornare in giunta per l'approvazione definitiva.

Santa Marinella pensa alla costruzione di una nuova caserma dei Carabinieri

“Nell'ottica della costruzione della nuova Santa Marinella stiamo lavorando anche per rendere la città più sicura, grazie alla fattiva collaborazione tra istituzioni pubbliche e le forze dell'ordine, in particolare con la Benemerita Arma dei Carabinieri”. Lo ha dichiarato il sindaco di Santa Marinella Pietro Tidei, al termine del proficuo e cordiale incontro avuto con gli ufficiali del comando provinciale e del comando compagnia di Civitavecchia finalizzato alla costruzione di una nuova caserma che potrà essere realizzata nei pressi di via

delle Colonie. “Le linee guida di questo importante progetto sono state già tracciate e la procedura prevede anche il coinvolgimento dell'Arsial. Ho accompagnato personalmente i rappresentanti dell'Arma che ho accolto nel mio ufficio municipale, a compiere un sopralluogo nell'area da me proposta ove ubicare la nuova struttura che potrà sorgere sui terreni che confinano con via delle Colonie, nei pressi della Scuola Media Carducci. Si tratta di una zona che è attualmente di proprietà dell'Arsial e pertanto darò mandato agli uffici comunali ad avviare la procedura per richiedere

all'ente regionale la disponibilità di questa area. Auspico pertanto che, viste le finalità pubbliche del progetto, l'Arsial dia immediatamente il suo benestare alla cessione dei terreni in oggetto a favore del Demanio dello Stato che, a sua volta, attraverso fondi concessi dal Ministero della Difesa potrà realizzare la nuova caserma. In questa nuova e moderna struttura, potranno trovare posto, oltre ai militari oggi in forza nel comprensorio comunale anche un distaccamento dei carabinieri forestali. In tal modo, inoltre, tramonterebbe, definitivamente l'ipotesi di utilizzare l'ex base

dell'aeronautica militare di Torre Chiaruccia, sede del Parco della Scienza, come e base logistica per i militari forestali, permettendo al comune di giungere, finalmente alla firma del protocollo d'intesa con il Demanio per l'acquisizione al suo patrimonio del sito del lungomare Marconi. Sito che ricordo è già vincolato e che ospitava il museo marconiano e che finalmente potrà divenire luogo di attrazione turistica e culturale Ringrazio sentitamente gli ufficiali dell'Arma, per la competenza e disponibilità mostrata anche nel voler raggiungere questo obiettivo”.

Ucraina, la viceministra degli Esteri: “I russi bruciano i morti per non essere incriminati” “Mariupol peggio di Bucha”

Emine Dzhaparova, a Roma per una lectio magistralis alla Luiss: “Crimea e Donbass alla Russia? Sarebbe come l’annessione dell’Austria da parte di Hitler”

“La Crimea e il Donbass alla Russia è uno scenario simile a quando i Sudeti e l’Austria finirono alla Germania di Hitler”. Così la viceministra degli Esteri ucraina Emine Dzhaparova, a Roma per partecipare a una lectio magistralis all’università Luiss Guido Carli dal titolo ‘Ucraina e Unione Europea: Insieme’. Parlando con i giornalisti prima dell’inizio della conferenza, la dirigente del governo di Kiev ha ricordato che “la tremenda guerra che ha lanciato il presidente russo Vladimir Putin si trova nel cuore dell’Europa”. Dzhaparova ha chiarito che “l’integrità e la sovranità dell’Ucraina” non può essere messa in discussione e ha aggiunto che “Putin è un nemico di tutta l’Unione europea e la comunità internazionale”, che quindi va affrontato e che “non può non essere contenuto”, anche per scongiurare ciò che le nazioni fecero alla Conferenza di Monaco nel 1938, quando consentirono “l’annessione dell’Austria e del territorio dei Sudeti”. Rispondendo a una domanda su Mariupol, città del sud-est dell’Ucraina caduta nelle mani dell’esercito russo dopo mesi di assedio, la viceministra ucraina ha dichiarato: “Pensiamo che quello che è successo a Mariupol potrebbe essere peggio di quanto avvenuto a Bucha. Sappiamo che i russi hanno portato con loro dei forni crematori per poter bruciare i corpi delle persone uccise, e per paura di essere giudicati dagli organismi del diritto internazionale una volta conclusa la guerra”. La dirigente della diplomazia ucraina è stata sollecitata su vari temi dagli studenti del master in Giornalismo e comunicazione multimediale dell’ateneo romano. Dzhaparova ha affermato che i russi a Mariupol “hanno provocato un’enorme crisi umanitaria che ha riguardato circa 450mila persone” – cifra che indica gli abitanti della città prima dello scoppio del conflitto – macchiandosi di crimini come “colpire anche i mezzi utilizzati per poter evacuare i civili”. La viceministra ha



anche toccato il tema di quelle che Kiev chiama “deportazioni”, mentre nell’ottica russa sono trasferimenti di civili per motivi umanitari in aree occupate dalle forze armate russe. “Dopo aver affamato e distrutto una città hanno aperto dei corridoi umanitari verso le zone filo-russe, al momento sono circa 110mila i cittadini ucraini che ci risulta siano stati portati via con queste modalità”. La viceministra ha proseguito: “Parliamo di persone, nella metà dei casi minori, che sono state trasferite senza documenti e che non possiamo monitorare in alcun modo. Abbiamo paura per i più piccoli, che sono alla mercé di ogni abuso”. Dzhaparova ha aggiunto che “i russi già in Crimea, dopo l’annessione illegale e unilaterale del 2014, hanno iniziato a trasferire cittadini. Si tratta di un crimine contro l’umanità”. Per fermare il conflitto in Ucraina, secondo Dzhaparova la strada è una: “L’embargo ai combustibili fossili russi è necessario, visto che ogni giorno 600 milioni di dollari finiscono nella casse di Mosca grazie al petrolio”. Per la viceministra è insomma decisivo il tema del divieto totale

alle importazioni dell’oro nero russo al momento in discussione in seno all’Unione europea, dove sta incontrando l’opposizione di alcuni Paesi, in modo particolare dell’Ungheria, che ritengono di non essere al momento in grado di sostituire il combustibile russo. “Capiamo che ci sono problemi legati all’attuale dipendenza dalle fonti di energia russa”, ha premesso Dzhaparova, che ha aggiunto: “Però, dall’inizio del conflitto, Mosca ha ottenuto da queste risorse circa 63 miliardi di dollari. Se non si taglia questa enorme linea di approvvigionamento non si avrà mai una Russia debole”. Secondo la dirigente del governo di Kiev, inoltre, “è necessario colpire più duramente il commercio russo, tagliando ogni relazione in questo comparto” ed “escludendo dal sistema Swift un maggior numero di banche russe, rispetto alle sette espulse finora”. Swift, acronimo di Society for Worldwide Interbank Financial Telecommunication, è il sistema di trasferimento di denaro fra istituti bancari che conta sulla partecipazione di 11mila banche in oltre 200 Paesi. “Sappiamo che l’ingresso

nell’Unione europea è una procedura a più fasi e ne accettiamo ogni aspetto - ha premesso Dzhaparova - Va evidenziato però che un’eventuale mancata accettazione della nostra domanda di adesione potrebbe essere vista anche come un tradimento nei confronti delle persone che persero la vita durante la rivoluzione del 2014 (anche nota come rivoluzione di Maidan, ndr), che scoppiò proprio per protestare contro la decisione dell’allora presidente Viktor Janukovich di sospendere il percorso di adesione. Vladimir Putin approfittò di quella crisi per attaccare la Crimea e poi il Donbass”. La dirigente del governo ucraino ha affermato che Kiev “non vuole scorciatoie” ma solo vedere che “c’è la volontà politica di accettare la nostra domanda di ingresso nell’Ue”, che al termine di alcuni passaggi intermedi verrà discussa dal Consiglio europeo alla fine di giugno. La viceministra degli Esteri ucraina ha comunque sottolineato di “osservare un cambiamento profondo nell’Unione europea” e più in generale di constatare che “ci si trova in un momento di rapida evoluzione a livello globale. Fino a quattro mesi fa era impensabile pensare che Finlandia e Svezia potessero fare richiesta di adesione alla Nato - ha osservato Dzhaparova - così come era difficile da credere che la Russia potesse essere espulsa dal Consiglio d’Europa e dal Consiglio per i Diritti umani delle Nazioni Unite”.

La Luiss e l’impegno per l’Ucraina

Fundraising, diverse borse di studio per studentesse e studenti ucraini, e poi promozione dell’integrazione lavorativa di madri rifugiate nel nostro Paese. È la cifra dell’impegno dell’università Luiss Guido Carli per la popolazione ucraina colpita dall’offensiva militare lanciata dalla Russia lo scorso febbraio. A parlarne è stato oggi Giovanni Lo Storto, direttore generale dell’ateneo romano, presentando la viceministra degli Esteri

ucraina Emine Dzhaparova. La dirigente del governo di Kiev è stata invitata per tenere una lectio magistralis dal titolo ‘Ucraina e Unione Europea: Insieme’. L’intervento della vice capo della diplomazia ucraina è stato parte dell’inaugurazione del biennio accademico 2021/2023 del master in Giornalismo e Comunicazione Multimediale dell’ateneo romano, organizzato in collaborazione con il Luiss Data Lab e Italian Digital Media Observatory (Idmo), l’osservatorio italiano sui media digitali, diretto da Gianni Riotta. “L’invasione russa ha generato in noi sentimenti di dolore, di mancanza di speranza” ha premesso Lo Storto. “Noi crediamo però nella conoscenza e pensiamo che questa sia l’unico strumento per trasformare queste emozioni in azioni concrete, per passare da uno stato di impotenza a chiedersi: cosa posso fare?”. Una domanda che ha trovato una risposta in “raccolte fondi, e poi nella concessione di borse di studio per studenti ucraini e in iniziative rivolta all’empowerment delle donne”. Questo è infatti l’obiettivo del progetto ‘CeoforLife - Adotta una madre. Proteggi la vita’, che con Luiss promuove l’integrazione lavorativa e all’interno del tessuto sociale delle madri rifugiate in Italia attraverso strumenti di assistenza e welfare messi a disposizione delle aziende italiane della Community di CeoforLife. Destinatari del progetto, madri e figli rifugiati da individuare grazie al supporto e all’attività di accoglienza della ong Save the Children. Sui valori che informano queste azioni è tornato anche il presidente di Luiss, Vincenzo Boccia, in un videomessaggio: “Nel 2020 abbiamo avuto l’onore di inaugurare il master di Giornalismo con l’ex presidente del Parlamento europeo David Sassoli, un grande rappresentante dei valori europei della giustizia e della pace. Valori questi, che alla fine torneranno a prevalere”, ha affermato il presidente, ringraziando infine Dzhaparova per la sua presenza.



Lo specialista nella gestione
ed installazione di impianti tecnologici



Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

USA: “Nessuna decisione sull’invio di truppe all’ambasciata di Kiev”

“Non è stata presa ancora nessuna decisione” sull’invio di truppe speciali all’ambasciata americana a Kiev. Così il Pentagono smentisce e prende tempo sulle recenti rivelazioni del Washington Post, secondo cui l’amministrazione Biden sarebbe pronta a presentare una proposta con cui inviare uomini a protezione della sede diplomatica nella capitale ucraina, di recente riapertura. Una mossa che potrebbe implicare l’ingresso degli Stati Uniti nel conflitto ucraino direttamente contro la Russia e quindi, come avvertono alcuni analisti, spingere i belligeranti all’uso di armi nucleari. In una dichiarazione alla testata americana ‘The Hill’, la Difesa americana ha chiarito: “Siamo in stretto contatto con i nostri colleghi del dipartimento di Stato sui potenziali requisiti di sicurezza ora che hanno ripreso le operazioni presso l’ambasciata a Kiev ma non è stata presa alcuna decisione, e nessuna proposta specifica è stata discussa ai livelli più alti del dipartimento sul ritorno dei membri dell’esercito americano

in Ucraina, per questo o per qualsiasi altro scopo”. La smentita giunge mentre il presidente americano Joe Biden è a Tokyo per incontrare il premier Fumio Kishida, un viaggio utile ad inviare, insieme con l’alleato nipponico, un messaggio a Pechino: se la Cina invaderà Taiwan, gli Stati Uniti invieranno truppe. “È l’impegno che assumiamo”, ha detto il capo della Casa Bianca rispondendo alla domanda dei giornalisti in conferenza stampa. “Con Tokyo riconosciamo l’esistenza di una sola Cina ma ciò non significa che la Cina abbia la giurisdizione per entrare e usare la forza per conquistare Taiwan”. Sin dall’aggressione russa all’Ucraina, Washington ha avvertito Pechino dall’astenersi di compiere un analogo passo nell’isola di Taiwan. Una violazione per la quale Mosca, ha detto ancora Biden, “dovrà pagare un caro prezzo”. Quindi ha sollecitato azioni contro le autorità russe: “Se non le portiamo davanti alla giustizia, quale segnale inviamo alla Cina?”.

Triste e preoccupante il bilancio tracciato dalla Coldiretti

I costi della guerra in Ucraina: oltre 90 miliardi di dollari solo per l'aumento del prezzo del grano



A tre mesi dall'inizio la guerra è già costata oltre 90 miliardi di dollari a livello globale solo per l'aumento dei prezzi del grano che sono balzati del 36% ma effetti a cascata si sono fatti sentire su tutti i prodotti alimentari". E' quanto emerge dal bilancio tracciato dalla Coldiretti sull'impatto dell'aumento delle quotazioni su valore della produzione mondiale al Chicago Board of Trade, in occasione dell'apertura di Davos, il World Economic Forum con il presidente ucraino Zelensky. "Le quotazioni del grano oscillano attorno ai 12 dollari per bushel (27,2 chili) determinando una situazione che nei paesi ricchi-sottolinea la Coldiretti- ha generato inflazione ma in quelli poveri provoca carestia e rischi di rivolte con ben 53 Paesi a rischio alimentare secondo

l'Onu". A guadagnare è stata invece "la speculazione sulla fame che si sposta dai mercati finanziari in difficoltà ai metalli preziosi come l'oro fino ai prodotti agricoli dove le quotazioni dipendono sempre meno dall'andamento reale della domanda e dell'offerta e sempre più dai movimenti finanziari e dalle strategie di mercato che trovano nei contratti derivati 'future' uno strumento su cui chiunque può investire acquistando e vendendo solo virtualmente il prodotto". La produzione mondiale di cereali secondo l'International Grains Council (IGC), riferisce la Coldiretti, "è stimata nel 2022-23 pari a 2.251 milioni di tonnellate, giu' di appena il 2% rispetto allo scorso anno, per il calo di mais, grano e sorgo, ma comunque è la seconda più ricca di

sempre". Per quanto riguarda il grano la produzione mondiale per il 2022/23 è in calo a 769 milioni, per effetto anche della riduzione negli Stati Uniti (46,8 milioni), in India (105 milioni) e Ucraina dove il raccolto è stimato pari a 19,4 milioni di tonnellate, circa il 40% in meno rispetto ai 33 milioni di tonnellate previsti per questa stagione mentre in controtendenza sale il raccolto in Russia. Una situazione "che rischia di sconvolgere gli equilibri geopolitici mondiali con Paesi come Egitto, Turchia, Bangladesh e Iran che acquistano più del 60% del proprio grano da Russia e Ucraina ma anche Libano, Tunisia Yemen, e Libia e Pakistan sono fortemente dipendenti dalle forniture dei due Paesi". Per l'Unione Europea nel suo insieme "il livello di autosuffi-

cienza delle produzioni comunitarie varia dall' 82% per il grano duro destinato alla pasta al 93% per i mais destinati all'alimentazione animale fino al 142% per quello tenero destinato alla panificazione", secondo l'analisi della Coldiretti sull'ultimo outlook della Commissione Europea che evidenzia l'importanza di investire sull'agricoltura per ridurre la dipendenza dall'estero e non sotto-stare ai ricatti alimentari. L'emergenza mondiale che riguarda direttamente l'Italia che è un Paese deficitario ed importa addirittura il 64% del proprio fabbisogno di grano per la produzione di pane e biscotti e il 53% del mais di cui ha bisogno per l'alimentazione del bestiame, secondo l'analisi della Coldiretti. "L'Italia è costretta ad importare materie prime

agricole a causa dei bassi compensi riconosciuti agli agricoltori che hanno dovuto ridurre di quasi 1/3 la produzione nazionale di mais negli ultimi 10 anni durante i quali è scomparso anche un campo di grano su cinque con la perdita di quasi mezzo milione di ettari coltivati", afferma il presidente della Coldiretti Ettore Prandini, che rinfaccia "l'importanza di intervenire per contenere il caro energia ed i costi di produzione con misure immediate per salvare aziende e stalle e strutturali per programmare il futuro. Occorre lavorare da subito per accordi di filiera tra imprese agricole ed industriali con precisi obiettivi qualitativi e quantitativi e prezzi equi che non scendano mai sotto i costi di produzione come prevede la nuova legge di contrasto alle pratiche sleali".

Berlusconi ed il senso sbagliato dell'amicizia con Vladimir Putin

di On. Nicola Bono

L'Italia è veramente un Paese inaffidabile, non solo storicamente, almeno dall'unità dello Stivale in poi, con tutte le giravolte delle alleanze politiche e militari di questi ultimi 160 anni, ma proprio nei comportamenti disinvolte e contraddittori dei suoi politici, anche a prescindere dalle loro posizioni di sostenitori del governo o meno. In nessun altro Paese al mondo, potrebbero restare al governo, per continuare a bombardarlo come i Russi a Mariupol, personaggi come Salvini e Conte, e cioè due leader in caduta libera, che giocano unicamente una partita personale sperando di risalire nella ormai perduta considerazione degli elettori e che armano polemiche ingiustificate su argomenti tragici come il diritto alla difesa del popolo Ucraino, a cui giornalmente negano il diritto a ricevere armi, diventando di fatto complici dei sostenitori degli aggressori. Ma l'inaffidabilità è anche di alcuni generali, diplomatici, giornalisti, conduttori televisivi, professori universitari, opinionisti e pacifisti delle varie scuole, che più che esercitare il diritto di esprimere il loro libero pensiero, appaiono piuttosto disposti ad ogni possibile manipolazione della verità, pur di non deludere lo Zar nella narrazione di menzogne gratuite, massacri negati, giustificazioni improbabili se non ridicole del perché avrebbe dato luogo ad una guerra di cui nessuno, compresi loro, riesce a comprendere il senso. Ed in ultimo l'intervento, quasi messianicamente atteso e probabilmente sollecitato dallo stesso Zar, del Cavaliere Berlusconi che ha lasciato basita l'opinione pubblica sull'aplomb innaturale di un intero partito, che ha subito in silenzio, tranne la Gelmini, una sconfessione pubblica dei propri valori e contenuti, da parte del suo fondatore. Ma la sorpresa è tale solo per i distratti e quelli che hanno scarsa memoria. Il cavaliere ha preso per la prima volta la parola sulla guerra dell'Ucraina il 2 aprile 2022, ben 38 giorni dopo l'inizio del conflitto e decine di migliaia di morti da ambo le parti, specialmente civili, per dichiarare "inaccettabile l'aggressione militare dell'Ucraina" ma senza nominare Putin. Nessun altro intervento di rilievo, mentre però stringeva una forte intesa operativa con Salvini che, invece, si batte da tempo per non inviare armi offensive all'Ucraina. Improvvisamente dal 16 maggio in poi il Cavaliere ha iniziato una escalation di interventi, con cui anch'egli ha cominciato a sostenere l'inopportunità di mandare armi all'Ucraina, ed ha preso pubblicamente le difese di Putin dagli attacchi di Biden e del Segretario della Nato. E perché? Ma



perché Putin è un suo amico e secondo Berlusconi "Ha le sue ragioni". Quindi, il capo di un partito della maggioranza di governo, dopo che i suoi parlamentari hanno preso all'unanimità, insieme ai colleghi degli altri gruppi, decisioni inequivocabili, ritiene pubblicamente che Putin "Abbia le sue ragioni" nell'aggressione all'Ucraina? Contraddicendo di fatto il voto parlamentare e l'azione di governo? Ma ovviamente, essendo da sempre esagerato, il Cavaliere non si ferma lì e va

oltre. Senza neanche spiegare quali sarebbero le ragioni di Putin, venerdì 20 maggio fa l'affermazione più grave in assoluto e cioè "Credo che l'Europa debba fare una proposta di pace a Putin e agli ucraini, cercando di fare accogliere agli ucraini quelle che sono le domande di Putin". Fare accogliere agli ucraini le domande di Putin? Cioè chiama domande le indegne rivendicazioni territoriali già fatte proprie nel 2014 con l'annessione della Crimea, e che oggi vorrebbe estendere al Donbass, più probabilmente la rinuncia a tutti gli sbocchi a mare dell'Ucraina, Odessa compresa? Magari imponendo agli ucraini un vero e proprio diktat? Berlusconi deve essere proprio tanto amico di Putin per potere mortificare se stesso, la sua identità di convinto liberale sempre rivendicata e annullare quasi trent'anni di politica, sconfessando la natura stessa del suo partito, pur di appoggiare le insostenibili pretese di un signore della guerra del genere. O ha altre ragioni che in qualche modo lo costringono a fare queste dichiarazioni inaccettabili. Una cosa però è certa, l'inaffidabilità del personaggio. Perché dopo avere pronunciato queste affermazioni tanto forti quanto gravi, senza chiedere scusa e senza ritrattarle, non se ne può uscire a "chiarimento" con la dichiarazione che "FI si fonda su principi liberali, cristiani, garantisti, europeisti e atlantisti, ed è sempre dalla parte della libertà, della Democrazia e dell'Occidente e vuole porre fine alla guerra e garantire al popolo ucraino il suo legittimo diritto all'indipendenza e alla libertà, anche con le armi", perché è evidente che nessuno con un minimo di senso logico gli potrà mai credere. La convention tematica di Napoli di FI, voluta per lanciare un piano europeo, anche per l'assenza di una reazione del partito alle dichiarazioni inaccettabili del suo fondatore, segnerà al contrario l'inizio del definitivo declino di FI quale partito di Destra liberale europeista, per difetto di credibilità e congenita inaffidabilità del suo leader, perché i valori della libertà e della democrazia non sono mai negoziabili, anche quando possono dispiacere agli amici.

Mosca bocchia la road map per la pace di Draghi: "Si basa su fake news"

Il piano di pace per l'Ucraina stilato dall'Italia nei giorni scorsi "è stato messo a punto non da diplomatici, bensì da analisti politici che hanno letto un sacco di giornali provinciali e trattano solo fake news sull'Ucraina". Questo il duro giudizio di Dmitry Medvedev, vicepresidente del Consiglio di sicurezza russo, già presidente della Federazione dal 2008 al 2012, a proposito di una proposta in quattro punti che il governo Draghi ha elaborato di concerto con il ministero della Farnesina, e ha inviato alle Nazioni Unite. In un messaggio condiviso su Telegram, l'ex capo dello Stato ha bocciato più in generale tutte le proposte di pace avanzate dai Paesi europei dichiarando che "sarebbero anche buone se offrissero opzioni che tengono conto in qualche modo della realtà". Per Medvedev è "un nonsense" la proposta di rendere le regioni del Donbass autonome sotto la giurisdizione dell'Ucraina, in quanto "quelle Repubbliche hanno già preso decisioni sul proprio destino", scelte che "non saranno rovesciate", ha chiarito. Riportare invece la Crimea sul tavolo dei negoziati "rappresenta una minaccia all'integrità territoriale della Russia e un pretesto per innescare una guerra a tutti gli effetti". Il vicecapo del Consiglio di sicurezza ha affermato ancora: "Nessuna forza politica in Russia è disposta a discutere il destino della Crimea. Rappresenterebbe un tradimento". Infine, Medvedev ha definito "una menzogna" l'ingresso dell'Ucraina nell'Ue e nella Nato: "Sarebbe troppo pericoloso e costoso e Kiev lo sa bene".



Cambiamenti epocali e un interrogativo: la classe dirigente sarà all'altezza?

Covid e guerra, l'Europa a un bivio: per l'Ue è tempo di sfide e di scelte

L'Europa è di fronte ad un'occasione epocale, ad una curva della sua storia che potrebbe farle recuperare il tempo perso nel periodo precedente alla pandemia. Questa occasione è stata servita ai leader europei su un piatto d'argento da Vladimir Putin che, con la sua scellerata guerra contro l'Ucraina, è riuscito a ricompattare un continente che, per molto tempo, era stato preda di egoismi, titubanze, lentezze burocratiche e di una sostanziale mancanza di visione e di coraggio. Adesso la strada è chiara e gli obiettivi facilmente individuabili. L'Ue deve però, di fronte al bivio in cui si trova, stare attenta ad imboccare la strada giusta. E questa scelta non è per niente scontata. La lotta alla pandemia prima e la guerra in Ucraina poi hanno costretto l'Unione europea ad un cambio di marcia netto e deciso. Durante i due anni di lotta al Covid ha riscoperto la solidarietà fra gli Stati e trovato la consapevolezza della necessità di muoversi in modo coeso di fronte ad una delle più grandi tragedie che ha colpito il mondo negli ultimi decenni. L'atroce conflitto scatenato da Mosca ha ridato agli europei l'orgoglio di difendere i valori e i principi su cui la vecchia Europa è costruita; ha fatto sviluppare in modo pragmatico quella politica estera comune di cui i leader europei parlavano, senza alcun reale costrutto, da molti anni; ha dato ai 27 il coraggio di scendere in campo in modo deciso di fronte alle violazioni delle regole internazionali. Adesso però l'Europa non può e non deve fermarsi. I leader dei grandi Paesi hanno probabilmente capito che, nel nuovo ordine mondiale che nascerà nel "post guerra", l'Europa potrà avere un ruolo solamente se agirà da vera Unione. Il forte rafforzamento della Nato - altro regalo di Putin all'Occidente - non deve illudere: la costruzione progressiva nel tempo di una vera identità di difesa è ineludibile anche se molto complicata. Così come lo sono gli altri obiettivi: una politica estera comune definita e stabile, un'autonomia strategica nei settori dell'energia, delle rinnovabili, dell'ambiente e delle nuove tecnologie. E poi la riforma del Patto di stabilità con un'economia al servizio, nel rispetto delle regole, dello sviluppo e della crescita ma non di parametri ormai obsoleti e anacronistici.

Le riforme vanno fatte velocemente e per farle bisogna partire dal cambiamento dei meccanismi decisionali cominciando con il voto all'unanimità, un freno a mano perennemente tirato. Nella nuova Europa che



nascerà il tempo delle decisioni sarà fondamentale. Ne consegue che dovrà essere un'Europa a geometria variabile, a cerchi concentrici, sfruttando quello che i Trattati europei già prevedono, ovvero le cooperazioni rafforzate: gruppi di Paesi che vanno avanti su singole iniziative lasciando la porta aperta agli altri, come è successo per l'Euro o per la convenzione di Schengen. Sembra tutto segnato

e chiaro, ma purtroppo non è così. I rallentamenti e il doppio gioco messi in piedi dall'Ungheria e da altri Paesi sulle sanzioni sul petrolio russo, i dubbi tedeschi sui tempi dell'ingresso di Kiev nell'Ue, le ambiguità di Bruxelles sui pagamenti del gas russo sono segnali che raccontano di un rallentamento dello slancio europeo. Ma basta guardare alla storia per capire da quale parte anda-

re. Basta ricordare quello che fecero i padri fondatori sulle macerie della Seconda guerra mondiale o i leader europei come Kohl, Mitterrand e Delors sul confine tra la guerra fredda e il nuovo mondo che si apriva. La Storia si ripresenta e chiede il conto. Ai leader di oggi basterebbe attingere alla memoria europea, imparare e poi, davanti al bivio, scegliere la strada giusta.

Crescono i consumi di elettricità: ad aprile +0,6% rispetto all'anno precedente
Aumenta il peso delle rinnovabili

Continua il trend di crescita dei consumi elettrici italiani. Ad aprile, secondo i dati di Terna, la società che gestisce la rete di trasmissione nazionale, il nostro Paese ha consumato 24,1 miliardi di kWh di energia elettrica, un valore in aumento in termini sia tendenziali (+0,6 per cento rispetto ad aprile 2021) sia congiunturali (+0,4 per cento rispetto a marzo 2022). Le fonti rinnovabili hanno coperto il 37 per cento della domanda. Nel primo quadrimestre la richiesta di energia elettrica è in aumento del 2,1 per cento rispetto al corrispondente periodo del 2021 (+2,2 per cento il valore rettificato). Nel dettaglio, aprile ha avuto due giorni lavorativi in meno (19 vs 21) e una temperatura media superiore di circa 0,8 gradi rispetto ad aprile del 2021. Il dato della domanda elettrica, stagionalizzato e corretto dagli effetti di calendario e temperatura, risulta pertanto in crescita del 2,8



per cento. A livello territoriale, la variazione tendenziale di aprile 2022 è risultata ovunque positiva: +0,3 per cento al Nord, +0,8 per cento al Centro e +0,9 per cento al Sud e nelle isole. In termini congiunturali, il valore della richiesta elettrica, stagionalizzato e corretto dagli effetti di calendario e temperatura, è aumentato dello 0,4 per cento rispetto al mese precedente (marzo 2022). La domanda di energia elettrica è stata soddisfatta per l'86 per cento con la produzione nazionale e per la quota restante (14 per cento) dal saldo dell'energia scambiata con l'estero. La produzione nazionale netta è risultata pari a 21 miliardi di kWh (-2 per cento). Le rinnovabili, che hanno coperto mediamente il 37 per cento della domanda elettrica, hanno superato il 50 per cento in occasione delle festività pasquali (tra il 16 e il 18 aprile) e registrato una punta giornaliera pari al 60,3 per cento proprio in occasione del giorno di Pasqua (17 aprile). In crescita a due cifre la produzione da fonte eolica (+53,5 per cento) e fotovoltaica (+17,6). Eolico e fotovoltaico, insieme, hanno generato circa un quarto della produzione elettrica nazionale, un valore record per il mese di aprile. In flessione le fonti geotermica (-0,4 per cento), termica (-2,7) e idroelettrica (-41). Per quanto riguarda il saldo import-export, la variazione è pari a +18,9 per cento. Si evidenzia, per la prima volta dall'inizio dell'anno, una crescita dell'import (+20,2 per cento), a fronte di un trend sempre in aumento dell'export (+32,2 per cento). L'indice Imcei elaborato da Terna, che prende in esame i consumi industriali delle imprese energivore, registra una flessione dell'1 per cento rispetto ad aprile del 2021 (+0,7 per cento a parità di calendario) e una crescita dell'1,1 per cento rispetto al mese precedente (marzo 2022), con dati depurati da effetto calendario, temperatura e stagionalità. Positive le rilevazioni dei comparti degli alimentari e della cartaria; in contrazione i settori della meccanica, dei metalli non ferrosi e dei mezzi di trasporto; sostanzialmente stabili tutti gli altri.

Non ancora ai livelli pre-Covid ma i dati sono favorevoli. E le aziende ottimiste

La moda italiana rimane al top

Il 2022 si apre in crescita per il mondo del tessile e abbigliamento made in Italy ma la ripresa è resa fragile e incerta dallo scenario geopolitico internazionale. Dopo aver chiuso il 2021 con un fatturato che sfiora i 53 miliardi (+18,4 per cento sul 2020)



e un export in crescita del 18 per cento a 32,4 miliardi, nei primi due mesi dell'anno il comparto ha messo a segno esportazioni per 5,3 miliardi con un aumento del 15,9 per cento rispetto a gennaio-febbraio 2021 (ancora caratterizzato da pesanti contrazioni). Ma rispetto ai livelli pre-Covid del 2019 le vendite complessive restano ancora al di sotto del 5,4 per

cento. Il sentiment degli imprenditori della moda è comunque favorevole: nel primo trimestre 2022, l'83 per cento registra una dinamica positiva delle vendite con una crescita media del fatturato del 22,7 per cento. Anche tra aprile e giugno è atteso un incremento, nell'ordine del 16,3 per cento. E' la fotografia che emerge dai dati di Smi-Sistema Moda Italia, secondo cui, il trend "si mantiene positivo ma sperimenta un'attenuazione", anche alla luce "delle incertezze legate al deterioramento dello scenario internazionale gravato dal conflitto russo-ucraino". Se il 57 per cento delle aziende confida in una stabi-

lità delle condizioni di mercato, da qui a giugno, aumentano quelle che temono un peggioramento (sono il 32 per cento). "Nel 2021 il settore si è ripreso, guadagnando la maggior parte di quanto si era perso nel 2020", ma mancano all'appello "circa 3 miliardi per ritornare ai valori pre-Covid", commenta il presidente di Smi, Sergio Tamborini evidenziando che "i risultati del primo bimestre 2022 confermano il trend di ripresa, ma ci sono complessità da gestire", a partire dalla guerra e dalle materie prime. La parola d'ordine è "coesione" per non cedere terreno ai competitor europei. Anche il presidente di Confindustria Moda richiama alla collaborazione sottolineando che il settore della moda "è in forte ripresa e torna a trainare il Paese".

Blue Power

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi!

Via B. Ubaldi, SNC - 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

Smiley World
Animazione

Tel: 320 5675056 - 347 9256360
smileyworldanimazione@gmail.com

Nel trentennale delle relazioni bilaterali, l'ambasciatore Silvestri evidenzia i tanti fronti di collaborazione Italia-Macedonia del Nord, non solo diplomazia

Roma media per l'avvio di negoziati con l'Albania e preme per il sì all'ingresso del Paese nella Ue

Gli ottimi rapporti dell'Italia con la Macedonia del Nord sono stati sottolineati dall'ambasciatore a Skopje, Andrea Silvestri, che ha ribadito il pieno appoggio al cammino europeo del Paese balcanico, con il quale va avviato al più presto il negoziato di adesione all'Ue. "I rapporti tra Italia e Macedonia del Nord sono assolutamente positivi su tutti i profili. Mentre si avvicina il trentennale delle relazioni diplomatiche tra i nostri due Paesi, negli ultimi mesi sono riprese anche le visite di alto livello politico. Dopo quella del novembre scorso del ministro dell'Interno, Luciana Lamorgese, il 12 e 13 aprile è venuto a Skopje il presidente della Camera Roberto Fico che ha rilanciato la cooperazione interparlamentare, e altre importanti visite seguiranno nei prossimi mesi", dice l'ambasciatore in un'intervista all'agenzia di stampa Ansa. In tutte queste occasioni, come pure nelle analoghe missioni in Italia di ministri macedoni (da ultimo Difesa, Cultura e Agricoltura), aggiunge Silvestri, "è stata riaffermata l'eccellenza delle nostre relazioni bilaterali, non solo politiche ma anche economiche e culturali. Abbiamo da poco concluso accordi e memorandum nel campo della difesa e dell'agricoltura, mentre altri sono in via di finalizzazione per ambiente, cultura e antidroga, e abbiamo inoltre avviato numerose collaborazioni istituzionali, anche con il ministero dell'Interno, l'Anac e il Consiglio di Stato". "Insomma, una collaborazione a tutto campo, che investe anche la promozione della lingua italiana e i partenariati universitari. Per non disperdere il patrimonio di esperienze e relazioni rappresentato



dai tanti macedoni che hanno studiato in Italia abbiamo poi promosso la costituzione di un Alumni". Ricordando come l'Italia sia stata vicina alla Macedonia del Nord anche per quanto riguarda la pandemia, con la donazione in particolare di 250mila dosi di vaccino Pfizer, l'ambasciatore sottolinea che a livello economico l'Italia è il settimo partner commerciale. Il nostro Paese, osserva, "ha molto da offrire alla Macedonia del Nord, in particolare nei settori agricolo e agro-alimentare, ma anche nel campo delle infrastrutture e dei trasporti (il Paese è al crocevia tra Corridoio VIII e X), della modernizzazione della difesa, della transizione ecologica, della gestione dei rifiuti e delle città intelligenti, con tecnologie sostenibili e rispettose dell'ambiente. E l'Italia resta protagonista in termini di eventi e manifestazioni". "A breve la Festa della Repubblica, che dopo tre anni torneremo a celebrare in presenza nella suggestiva cornice di Kursumli An, un grande caravanserraglio ottomano

della città vecchia di Skopje. Una giornata che sancirà la capacità tutta italiana di conciliare tradizione e innovazione". In ottobre, aggiunge, sarà allestita "una mostra di land art esponendo le opere di due artisti italiani, Antonio Massarutto e Roberto Ghezzi, realizzate all'interno del nuovo parco nazionale di Shar Planina". E sempre in ottobre vi sarà la consueta Settimana della lingua e della cultura italiana, dedicata quest'anno a "L'italiano e i giovani". Inoltre, afferma Silvestri, "anche in connessione con il Festival di Giffoni (giunto quest'anno alla sua decima edizione in Macedonia del Nord) intendiamo organizzare una giornata dedicata alla grande scuola italiana dei fumetti, molto nota anche in quest'area geografica. E a fine maggio organizzeremo una rassegna dedicata agli eroi e anteroi del nostro cinema e vi sarà spazio pure per la musica". Silvestri sottolinea quindi come l'Italia si sempre stata "uno strenuo sostenitore dell'ingresso dei Balcani occiden-

tali nell'Ue. Un'integrazione giustificata da ragioni geografiche, economiche, culturali e sempre più anche strategiche, specie nel contesto attuale dell'aggressione militare russa all'Ucraina. Un passo decisivo verso la stabilizzazione definitiva dell'area passerà infatti senza dubbio dalla sua integrazione europea". "Questo è tanto più valido nel caso della Macedonia del Nord, Paese candidato dal 2005 e che da numerosi anni è giudicato idoneo ad avviare i negoziati di adesione", osserva l'ambasciatore. Un Paese capace di riforme coraggiose e che anche negli ultimi mesi ha dimostrato in modo inequivocabile la propria scelta di campo occidentale e europea. "Occorre pertanto onorare al più presto la decisione già assunta dal Consiglio europeo del marzo 2020, adottando il quadro negoziale e convocando la Conferenza intergovernativa. A tale proposito, sosteniamo gli sforzi di tutti i soggetti interessati per risolvere le divergenze attuali e superare il veto bulgaro. In particolare, il nostro Paese si avvale di tutte le occasioni utili per favorire il dialogo tra le parti". E per scongiurare ulteriore instabilità e sviluppi negativi nei Balcani in conseguenza del conflitto armato in Ucraina, l'ambasciatore Silvestri sostiene che "la principale misura a mio avviso è proprio quella dell'avvio dei negoziati con Macedonia del Nord e Albania. Sarebbe l'inizio di un percorso non breve ma che darebbe un chiaro e irreversibile segnale di indirizzo, sventando possibili rischi di destabilizzazione e contribuendo nel modo più efficace al consolidamento del percorso di crescita di questi due Paesi".

La Camera esamina un provvedimento per modificarlo, le associazioni si ribellano

Terzo settore in allerta sul 5x1000

ActionAid, Aism, Airc, Emergency, Fai, Lega del Filo d'Oro, Save the Children, Fondazione Telethon si appellano con forza al Parlamento "per non snaturare lo spirito del 5 per mille, nato nel 2006 con il preciso obiettivo di sostenere le attività nel campo del volontariato, della ricerca scientifica, della tutela dei più fragili, del patrimonio culturale e dell'ambiente". Dal 2006 infatti il 5 per mille consente agli enti del Terzo settore "di svolgere attività di interesse generale con ampia ricaduta sociale che diversamente non si potrebbero realizzare. Attraverso questo strumento di sussidiarietà fiscale, lo Stato dà al contribuente la possibilità di decidere a chi destinare una quota delle imposte dovute, scegliendo fra gli enti non profit che perseguono finalità e interessi generali collegati all'educazione, alla ricerca scientifica o a quella sanitaria, alla cultura, alla tutela delle persone con disabilità, all'assistenza e all'inclusione sociale". Requisito fondamentale è che abbiano ampie ricadute sociali che vadano oltre il beneficio al singolo soggetto destinatario e siano volte al perseguimento del principio di sussidiarietà orizzontale tipico del Terzo settore. In queste settimane, tuttavia, è in discussione alla Camera una proposta di legge - già approvata dal Senato - "che rischia di snaturare le finalità originarie del 5 per mille, utilizzando le sue risorse anche per finanziare il fondo assistenza per il personale delle Forze di Polizia e delle Forze Armate. Il Gruppo Terzo Settore ha dunque presentato le sue perplessità in audizione alla Commissione Bilancio della Camera, chiedendo di fermare l'iter della proposta di legge". "Il lavoro delle Forze di Polizia e delle Forze armate è essenziale per la sicurezza di tutti i cittadini, ma non dovrebbe essere sostenuto togliendo risorse al Terzo settore, che svolgono attività fondamentali a beneficio della collettività, complementari a quelle svolte dallo Stato", dichiara Niccolò Contucci, direttore generale di Fondazione Airc per la ricerca sul cancro e portavoce in audizione alla Camera del Gruppo Terzo Settore. Rispetto alle altre forme di sostegno alle attività di interesse generale, sono i cittadini stessi a scegliere dove e come indirizzare questi fondi. "Il 5 per mille è uno strumento che consente alle persone di dire che cosa è importante per loro e quali problemi vogliono che siano risolti prioritariamente. Le attività del Terzo Settore sono la priorità per milioni di cittadini", conclude.



Sardegna assediata dalle cavallette: "Rischi devastanti"

Si estende l'invasione delle cavallette, che per il quarto anno consecutivo stanno devastando le campagne della Sardegna centrale con pesanti ricadute sull'economia agricola della regione. "Ad oggi sono almeno 22 i Comuni colpiti, per un totale di oltre 30 mila ettari di campi", segnala la deputata sarda Mara Lapia (Cd), fra il Nuorese, il Sassarese e l'Oristanese. "Un'emergenza fuori controllo", denuncia la parlamentare che, con un'interrogazione, l'ha portata all'attenzione del ministero delle Politiche agricole. Al ministro Stefano Patuanelli la deputata chie-



de di accertare le responsabilità dei ritardi nel contrasto del fenomeno e sollecita l'intervento del governo. Le cavallette non distruggono solo il raccolto, ma anche orti e giardini, segnala la deputata. "Centinaia di aziende agricole e allevamenti sono in ginocchio. Sollecito la Regione a dichiarare senza indugi lo stato di calamità naturale", conclude Lapia. "Se così non fosse le conseguenze per tutto il sistema produttivo del centro Sardegna rischiano di essere devastanti per l'intera economia dell'isola".

seguici su

la Voce tv

Ch 298 DTT

la Voce
dei cittadini

la Voce televisione

La scelta di Papa Francesco nella terna di nomi votata dai vescovi italiani riuniti in assemblea

Un “prete di strada” alla guida della Cei

Il cardinale Matteo Zuppi, arcivescovo di Bologna, guiderà la Conferenza episcopale. Romano, ha 66 anni

E così Papa Francesco ha bruciato i tempi. Ha fatto sapere subito che il suo nome, per la presidenza della Conferenza episcopale italiana, è quello di don Matteo. Il cardinale Matteo Zuppi, arcivescovo di Bologna. Il Pontefice avrebbe potuto farlo sapere oggi, dopo una pausa di riflessione alla luce della terna di nomi sottopostagli dai vescovi riuniti in assemblea. In passato era stato così. Invece, senza por indugio in mezzo, Bergoglio ha comunicato che sarà Matteo Zuppi, arcivescovo di Bologna, “prete di strada”, romanissimo cardinale di Santa Romana Chiesa, a fare il pastore dei pastori della Chiesa Italiana. Un gregge qualche volta un po' bisognoso di cure ma esso stesso disponibile alla cura, se è vero che gli altri due profili individuati per la carica di presidente della Conferenza episcopale avevano caratteristiche simili a quelle del designato. Ieri, all'assemblea permanente della Cei, i nomi proposti al Pontefice sono stati, appunto, tre: Zuppi,

il vescovo di Siena (anch'egli cardinale) Paolo Lojudice e monsignor Antonino Raspanti, vescovo di Acireale. Pare che tutti e tre i candidati abbiano, nel segreto dell'urna, mietuto consistenti consensi. Segno che in autonomia - come auspicato dal Papa lunedì, ricevendo in udienza i vescovi - hanno scelto unitamente secondo gli auspici del loro Primate. Zuppi ha 66 anni, è romano di Trastevere, proviene dalla Comunità di Sant'Egidio. Anni di condivisione con i poveri, seminario a Palestrina, viceparroco in centro e parroco in periferia. Mediatore per la pace in Mozambico, vescovo ausiliare di Roma Centro e poi nominato titolare di Bologna. Città sazia e disperata, disse un suo predecessore. Lui ha messo il pollo nei tortellini per i poveri (qualcuno si scandalizzò, ma poi si è scoperto che aveva ragione lui) ed avviato un fitto scambio con gli ambienti meno inclini della chiesa locale ad entrare nell'ospedale da campo di Bergoglio. Logico, anche se



non scontato, che questi lo creasse cardinale: Bologna è sì sede cardinalizia, da tradizione, ma lo sono anche Torino, Milano e Venezia, e invece qui niente. Adesso viene il difficile: mettere stamina nelle gambe di chi cammina verso il Sinodo, soprattutto ridare forza ad una presenza nella società italiana apparsa, recentemente, un po' appannata. Stringono i tempi: il suo immediato predecessore, il cardinal Gulatiero Bassetti, ha chiuso il suo mandato promettendo impegno nella lotta alla pedofilia e a fianco dei poveri. Ma anche ribadito la

difesa della vita (e il Papa ha invocato anche la difesa dell'obiezione di coscienza dei medici antiabortisti) e l'invito ai cattolici a sporcarsi le mani in politica. Per Zuppi, comunque, si è trattato di una nomina con consenso plebiscitario: felicitazioni e auguri gli sono giunti non solo da esponenti del mondo cattolico, e in modo assolutamente bipartisan. Lunedì, incontrando in Vaticano i 226 vescovi delle 226 diocesi italiane in assemblea, il Papa aveva detto ai presuli: “Sentitevi liberi in questa scelta”. Aveva precisato che quanto detto in una recente intervista, quella che preferirebbe un cardinale (non tutti i vescovi lo sono, ovviamente) alla guida della Cei, era solo una sua “opinione personale”. Un incontro, dunque, dove, secondo quanto riferito dai presenti, si è respirata “un'aria di serenità e libertà”. La guerra in Ucraina e i complessi rapporti ecumenici, a partire da quelli con il Patriarca ortodosso di Mosca Kirill, sono stati il prin-

cipale tema emerso nell'Aula Paolo VI, in un incontro fatto di domande, risposte, commenti e sollecitazioni. Ma si sarebbe parlato, secondo quanto si apprende, anche del futuro della Chiesa e delle questioni da migliorare come i seminari e i tribunali diocesani. Il Pontefice ha detto di sentirsi parte della Chiesa italiana in quanto vescovo di una diocesi, quella di Roma. Il Papa ha parlato “con serenità”, secondo l'impressione di fonti presenti all'incontro, della sua malattia. Sull'evoluzione della stessa e se debba affrontare una operazione “si vedrà”, ha detto. Ma ha sottolineato che questa nuova condizione, che ormai lo costringe da alcune settimane su una sedia a rotelle, è una realtà dalla quale “sta imparando molto”, una occasione per “crescere in saggezza”. Poi ha letto la lettera, che aveva ricevuto durante la Settimana Santa, di un giovane sacerdote che ha accompagnato un confratello più anziano, standogli accanto fino al momento della

morte. Il Papa ha detto di essersi commosso e ha definito questo giovane sacerdote come una delle “perle del clero italiano”. L'assemblea della Cei comunque non è finita e, archiviata la nomina, c'è anche un altro nodo intricato da affrontare: la gestione degli abusi. Il coordinamento di associazioni che tutelano le vittime di pedofilia da parte del clero, Italy Church Too, ha inviato una lettera a tutti i vescovi, e per conoscenza anche alla Segreteria di Stato vaticana e ad altri capi dicastero della curia romana, per tornare a chiedere una commissione di indagine indipendente che faccia luce sulle tante denunce arrivate nelle parrocchie e nelle diocesi. “Una operazione senza ombre e senza sconti”, chiede il coordinamento che vede come capofila La Rete L'Abuso ma anche i Cristiani di Base, Donne nella Chiesa, Adista. Tra le firme anche quelle di qualcuno che era dentro movimenti ecclesiali (Focolari e Opus Dei) e ne è uscito.

Un passaggio delicato con implicazioni non solo religiose

Dagli anni di Ruini ai molti silenzi ora la Chiesa teme la marginalità

A conclusione del suo lungo governo della Conferenza episcopale italiana, il cardinale Camillo Ruini affermò, tra il polemico e il rivendicativo: “Meglio contestati che irrilevanti”. Polemico con chi lo accusava, magari non del tutto a torto, che con lui alla guida la Cei aveva fatto di tutto: ministero, pastorale, ecclesiologia ma soprattutto politica. Rivendicativo perché quella difficile eredità che Ruini lasciava ai successori aveva pur sempre, pur a suo modo, messo la Chiesa a centro di quel grande villaggio di paesani pettegoli che è l'Italia. Altro che irrilevanza: si aspettava, in quegli anni, la relazione del presidente ai suoi vescovi per vedere da che parte sarebbero finiti i voti del Cielo. Di solito finivano al

centrodestra, e secondo alcuni alla fine ne sono rimasti ben pochi. Ma non solo e non tanto di mettere in guardia contro “il chiacchiericcio della politica” si trattava, quanto piuttosto di dar e indicazioni concrete sul dibattito in Italia. Per dirne una: la Legge 40 sulla fecondazione assistita e quel referendum abrogativo per il quale la Cei non ebbe scrupoli a predicare l'astensione dal voto. La manovra riuscì, più per la stanchezza atavica dell'elettorato verso lo strumento referendario che non per le capacità di convincere della gerarchia, ma tanto bastò. E fu una magnifica illusione di ritorno alla centralità. Non un ritorno ai tempi di Camillo Ruini chiede adesso il Papa, che in Vaticano ha ascoltato gli oltre duecento titolari di diocesi venuti a presentargli una terna di nomi da cui tirare fuori il prossimo presidente della Conferenza, no. Ma è chiaro che un po' più di presenza, adesso, se la aspetti, e lo ha fatto capire anche domenica scorsa al Regima Coeli. Ecco cosa ha detto, rivolgendosi ai partecipanti alla manifestazione “Scegliamo la Vita”: “Vi ringrazio per il vostro impegno a favore della vita e in difesa dell'obiezione di coscienza, il cui esercizio si tenta spesso di limitare”. Insomma, Bergoglio pare indicare un metodo, una strada, un modo di essere “Chiesa in uscita”: indicare il cammino oltre i confini della Chiesa stessa per rispondere all'emergenza antropologica del post umanesimo. Non a caso il Pontefice ha insistito, nelle udienze di questi giorni, sulla necessità di affrontare l'emergenza educativa che rappresenta la chiave per affrontare tutte le altre emergenze, anche quella della cura del Creato. In Italia, inoltre, ci si prepara ad un nuovo confronto sul disegno di legge sulla omotransfobia, e qui il precedente è recente e di facile interpretazione. Il Ddl Zan, adesso riproposto senza alcuna revisione rispetto al testo originale, vide l'opposizione della Chiesa che, sulla scorta di quanto già accaduto in Spagna, temeva l'introduzione di nuove forme di discriminazione e censura preventiva a cui avrebbe potuto essere sottoposta, al punto da appellarsi, con Roma, al rispetto del Concordato fra Stato italiano e Santa Sede. Ma non fu la Cei



a intervenire per prima, quanto semmai la Segreteria di Stato vaticana che, stanca di attendere, ruppe gli indugi facendo ricorso all'unico strumento dato in una situazione del genere: la nota al governo. Il caso divenne quindi diplomatico, imponendone così una lettura non del tutto centrata. Se quell'intervento fosse stato fatto dai vescovi italiani, sarebbe stato più facile inquadrare i problemi ed elaborare una soluzione. I vescovi italiani invece sono intervenuti solo dopo, a cose fatte o quasi. Sarebbe poco preciso immaginare un ritorno al “ruinismo”, cioè ai metodi del cardinale Ruini, perché l'insegnamento dato da Francesco in questi anni sta lì a dimostrare che non è certo una Chiesa interventista ciò a cui pensa. Ma una Chiesa che parla chiaro e forte, questo sì. In altre parole: tra l'eccesso di presenzialismo ruiniano, che taluni adesso indicano come responsabile della sostanziale irrilevanza della Chiesa nella società italiana dopo troppi anni di onnipresente attività, e l'eccessiva timidezza mostrata talvolta più tardi, la Chiesa italiana è alla ricerca di una via di mezzo. Non per fare politica, ma per parlare al proprio popolo, anche perché non è solo la questione delle libertà anche cattoliche a dover essere affrontata nei prossimi cinque anni, tanti quanti ne durerà il nuovo presidente della Cei cardinale Matteo Zuppi, arcivescovo di Bologna. Non è nemmeno questione della semplice obiezione di coscienza dei medici nei riguardi dell'aborto. E' questione di una nuova emergenza educativa.



DCL Edilizia

- Costruzioni
- Ristrutturazioni
- Pavimentazioni
- Condizionamento
- Impermeabilizzazioni
- Rivestimenti
- Impianti Elettrici e idraulici a norma di legge

- Cartongessi
- Manutenzioni Condominiali
- Serre Solari
- Cappotti
- Tetti in Legno
- Imbiancature
- Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

Balneari, il governo propone gare entro il 2023, tempo fino al 2024 se ci sono contenziosi

L'ipotesi di mediazione sul tema delle concessioni balneari verrà discussa in commissione Industria del Senato



Un testo con un'ipotesi di mediazione sul tema delle concessioni balneari, tra i punti chiave del ddl Concorrenza, è stato consegnato ai gruppi di maggioranza e sarà discusso alla riunione della commissione Industria del Senato prevista per le 12.30. In sostanza la mediazione proposta riformula l'emendamento del Governo al ddl e in caso di contenziosi prolunga la validità delle concessioni a tutto il 2024. La proposta recita: "In presenza di ragioni che impediscano la conclusione della procedura selettiva entro il 31 dicembre 2023, ivi comprese, a titolo esemplificativo, la presenza di un contenzioso o difficoltà oggettive legate all'espletamento della procedura

stessa, l'autorità competente può differire il termine di scadenza delle concessioni in essere per il tempo strettamente necessario alla conclusione della procedura e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2024". Fino a tale data "l'occupazione dell'area demaniale da parte del concessionario uscente è comunque legittima". L'emendamento del Governo al ddl Concorrenza con un'ipotesi di mediazione sul tema concessioni demaniali balneari, l'aspro tema spiagge, consegnato ai gruppi di maggioranza per essere discusso dalla commissione Industria del Senato riunita a partire dalle 12.30, prevede "criteri uniformi per la quantificazione dell'indennizzo" che

il subentrante pagherà al concessionario uscente e relativo a perdita dell'avviamento di attività commerciali o turistiche, al valore residuo dei beni immobili sui quali siano stati effettuati investimenti. La proposta parla di una "definizione, anche in deroga alle norme del codice della navigazione, di criteri uniformi per la quantificazione dell'indennizzo da riconoscere al concessionario uscente, posto a carico del concessionario subentrante, in ragione della perdita dell'avviamento connesso ad attività commerciali o di interesse turistico, del valore residuo dei beni immobili oggetto di investimenti per l'esercizio dell'impresa, calcolato sulla base delle scritture contabili ovvero di

perizia giurata redatta da un professionista abilitato, che ne attesta la consistenza, sempre che sussista un titolo legittimo per i beni per la cui realizzazione o utilizzo nell'attività di impresa sia richiesto un titolo abilitativo, compresa ove prevista la comunicazione o la segnalazione dell'autorità amministrativa"

Concessioni valide a tutto il 2024 se ci saranno difficoltà nella Gare

Le concessioni balneari potranno essere prorogate fino alla fine 2024 il caso di "contenziosi" o "difficoltà" nell'espletamento delle gare entro il termine di fine 2023. E' quanto si legge nella proposta di sintesi del governo che potrebbe diventare un

emendamento al ddl concorrenza all'esame del Senato. In presenza di ragioni che impediscano la conclusione della procedura selettiva entro il 31 dicembre 2023" si legge nella norma "ivi comprese, a titolo esemplificativo, la presenza di un contenzioso o difficoltà oggettive legate all'espletamento della procedura stessa, l'autorità competente può differire il termine di scadenza delle concessioni in essere per il tempo strettamente necessario alla conclusione della procedura e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2024". "Fino a tale data l'occupazione dell'area demaniale da parte del concessionario uscente è comunque legittima" prosegue.

I dati principali e le stime del dossier Confesercenti "Cambia il lavoro, cambiano le città"

"Se lo smart working diventasse strutturale le imprese risparmierebbero 12,5 miliardi"

Se lo smart working diventasse strutturale, sarebbe una vera e propria rivoluzione nel modo di vivere il lavoro e la città, che coinvolgerebbe 6,2 milioni di lavoratori e 'cancellerebbe' dalle strade 4,9 milioni di passeggeri di mezzi privati o pubblici al giorno. Una rivoluzione però da gestire, perché avrebbe un impatto profondo ma asimmetrico sulle imprese: da un lato porterebbe il sistema imprenditoriale a risparmiare 12,5 miliardi l'anno, dall'altro farebbe perdere circa 25 miliardi di euro di fatturato alle attività della ristorazione, del commercio, del turismo e dei trasporti, in particolare nei capoluoghi e nei grandi centri urbani. Sono questi i dati principali e le stime del dossier Confesercenti "Cambia il lavoro, cambiano le città", incentrato sugli effetti dello smart working su imprese, famiglie e società. Prima della pandemia in Italia c'erano solo 184mila lavoratori in smart working, 1,3 milioni (il 5,7% del totale) includendo chi utilizzava la propria abitazione come luogo di lavoro secondario od occasionale. Ad aprile 2020, i lavoratori agili erano 9 milioni, scesi poi a 4,5 milioni al termine dell'emergenza. Confesercenti stima che un regime di smart working strutturale, con adesione su base volontaria, coinvolgerebbe



circa 6,2 milioni di lavoratori, impiegati soprattutto nella P.A. e nei servizi. Lo smart working influisce sulle abitudini di consumo e sulla tipologia di spesa per la famiglia. Chi lavora da remoto spende di più per la tecnologia per lavorare da casa; di meno per la cura della persona e per l'abbigliamento; inoltre, consuma un minor numero di pasti fuori, utilizza meno i trasporti e le attività ricettive ma allo stesso tempo aumenta la spesa per prodotti alimentari e utenze domestiche. Il bilancio tra maggiori e minori consumi, però è negativo: se diventasse strutturale, lo smart working porterebbe le famiglie a spendere -9,8 miliardi di euro l'anno rispetto ai livelli pre-pandemia. La riduzione di personale in presenza può portare un sensibile risparmio per le imprese, dai costi sostenuti per

l'acquisto e gli affitti dei locali a quelli del consumo di energia elettrica e gas, di trasporto e spostamento e tutto l'insieme dei costi indiretti. Secondo le stime di Confesercenti, uno scenario di lavoro da remoto strutturale potrebbe generare un risparmio per il sistema imprenditoriale di circa 12,5 miliardi di euro l'anno. Pesanti però come detto i cali di fatturato (-25 miliardi), soprattutto per le imprese di turismo, ristorazione e trasporti. A crescere invece (+4,3 miliardi) il fatturato nel commercio alimentare. Nel complesso, si quantifica una perdita netta per il sistema delle imprese di -8,2 miliardi di euro di fatturato. Il quadro descritto avrà un impatto negativo, con la chiusura di quasi 21mila attività e la perdita di oltre 93mila occupati, in particolare nei pubblici esercizi e nella ricettività. Con

lo smart working, la grande parte della riduzione di spesa si concentrerebbe nelle grandi città che hanno attività di terziario avanzato. Per questi centri si potrebbe assistere ad una ripresa del turismo vacanziero ma ad una flessione strutturale dei flussi di tipo lavorativo: sono proprio le città più densamente abitate ad avere più attività che possono essere svolte da remoto (circa il 45%), mentre nelle città minori tale percentuale si attesta intorno al 20%. Complessivamente, in un regime di smart working strutturale, mediamente, circa 4,9 milioni di lavoratori al giorno non si sposterebbero più da casa. Di questi 1 milione che utilizzano un mezzo di trasporto pubblico. Nel PNRR sono stati già tutti "prenotati" i 3,4 miliardi di euro per progetti di rigenerazione urbana.

Andrebbe aperta, però, una riflessione sul tipo di rigenerazione che si sta affermando spontaneamente e che sta provocando una redistribuzione di attività tra diverse zone della città, con effetti negativi per molte imprese. Per le imprese del commercio ed i pubblici esercizi, infatti, è un improvviso cambiamento dei vantaggi localizzativi, che si spostano a favore dei quartieri periferici e dei centri urbani di minori dimensioni, penalizzando i centri storici e le aree di precedente destinazione del pendolarismo quotidiano. Occorre riportare il bilancio in positivo, sostenendo le nuove localizzazioni e la riconversione, specie degli esercizi a rischio chiusura. Gli Enti locali potrebbero lanciare bandi per la rigenerazione urbana su piccola scala, che abbiano a riferimento aree circoscritte e da affidare a raggruppamenti di imprese commerciali, costruendo una progettualità per la nuova città e il nuovo commercio. Confesercenti propone inoltre la creazione di un'Agenzia per il sostegno dell'impresa di vicinato e delle imprese diffuse, una collaborazione Pubblico-Associazioni di imprese per dare vita ad imprese efficienti, preparate, integrate con il territorio, rispettose dell'ambiente e in linea con le nuove abitudini di vita e di consumo degli italia-

ni. "Confesercenti nel dossier 'Cambia il lavoro cambiano le città' paventa effetti nefasti per la diffusione dello Smart working. Preoccupazioni comprensibili ma fermare il cambiamento è impossibile e finanche rischioso e antistorico. Sono passati due anni dall'utilizzo di questa diversa modalità di lavoro che ha permesso all'Italia imprigionata dalla pandemia di non fermarsi sconsigliando il fallimento di tante aziende, fino a scoprire che può diventare una misura organizzativa stabile e una fonte di diffusione del lavoro sull'intero territorio nazionale, allargando la ricchezza ed i redditi anche al sud e nelle isole. Una misura che è una straordinaria opportunità se gestita e organizzata, a livello normativo e di pianificazione strategica. Tuttavia la politica preferisce perdere tempo a litigare per i balneari quando è il lavoro che va totalmente riprogrammato". Così Alessandro Paone, avvocato giuslavorista, Equity Partner di LabLaw Studio Legale, che conclude: "Occorre gestire questo cambiamento e rendere lo smart working strutturale per un vero rilancio dell'occupazione e dell'economia, per trattenere i giovani e attrarne di nuovi, rendendo il nostro mercato veramente inclusivo e nuovo terreno di opportunità".

Secondo l'ultima Report Card pubblicata oggi dal Centro di Ricerca UNICEF Innocenti, la maggior parte dei Paesi ricchi sta creando condizioni malsane, pericolose e nocive per i bambini di tutto il mondo. La Innocenti Report Card 17: "Luoghi e Spazi – Ambiente e benessere dei bambini" mette a confronto i risultati ottenuti da 39 Paesi dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) e dell'Unione Europea (UE) nel fornire ambienti sani ai bambini. Il rapporto presenta indicatori come l'esposizione a inquinanti nocivi, tra cui aria tossica, pesticidi, umidità e piombo; l'accesso alla luce, agli spazi verdi e a strade sicure; il contributo dei Paesi alla crisi climatica, al consumo di risorse e allo smaltimento dei rifiuti elettronici. Il rapporto afferma che se tutti i cittadini del mondo consumassero le risorse al ritmo dei paesi dell'OCSE e dell'UE, sarebbe necessario l'equivalente di 3,3 pianeti Terra per mantenere i livelli di consumo. Se tutti consumassero le risorse al ritmo di Canada, Lussemburgo e Stati Uniti, sarebbero necessari almeno 5 pianeti Terra. Sebbene Spagna, Irlanda e Portogallo occupino i primi posti della classifica generale, tutti i Paesi dell'OCSE e dell'UE non riescono a garantire ambienti sani a tutti i bambini in tutti gli indicatori. Alcuni dei Paesi più ricchi, tra cui l'Australia, il Belgio, il Canada e gli Stati Uniti, hanno un impatto grave e diffuso sull'ambiente globale – sulla base delle emissioni di CO₂, dei rifiuti elettronici e del consumo complessivo di risorse pro capite – e si collocano agli ultimi posti anche per la creazione di un ambiente sano per i bambini all'interno dei loro confini. Al contrario, i Paesi meno ricchi dell'OCSE e dell'UE in America Latina e in Europa hanno un impatto molto più basso a livello mondiale. "La maggior parte dei Paesi ricchi non solo non riesce a fornire ambienti sani ai bambini all'interno dei propri confini, ma contribuisce anche alla distruzione degli ambienti in cui vivono i bambini in altre parti del mondo", ha dichiarato Gunilla Olsson, Direttore del Centro di Ricerca UNICEF Innocenti. "In alcuni casi, vediamo che i Paesi che forniscono ambienti relativamente sani per i bambini nel proprio paese sono tra i maggiori responsabili dell'inquinamento che distrugge gli ambienti dei bambini all'estero".

ITALIA - il nostro paese si colloca 6° su 39 paesi nella classifica generale delle condizioni ambientali che influenzano il benessere dei bambini nei paesi industrializzati. In particolare, l'Italia risulta



UNICEF - Nuovo Innocent Report Card 17

I consumi eccessivi nei Paesi più ricchi del mondo stanno distruggendo l'ambiente dei bambini a livello globale

in una posizione buona (7°) per quanto riguarda "inquinamento dell'aria e dell'acqua e avvelenamento da piombo" e in posizioni medie (16° e 14°) per "sovraffollamento, spazi verdi urbani e sicurezza stradale" e "numero di pianeti Terra consumati", produzione di rifiuti elettronici ed emissioni di CO₂ basate sui consumi". Le maggiori criticità sono legate alla situazione abitativa: in particolare, la percentuale di famiglie con bambini che hanno difficoltà a riscaldare la propria abitazione (10%), le famiglie che vivono in un'abitazione sovraffollata

(18,9%), la percentuale di bambini sotto i 6 anni che vivono in condizioni di disagio abitativo grave (5,9%) e le condizioni di sovraffollamento nel 20% delle famiglie con il più basso reddito (24,3%).

Ulteriori risultati

Oltre 20 milioni di bambini in questo gruppo di paesi hanno livelli elevati di piombo nel loro sangue. Il piombo è una delle sostanze tossiche ambientali più pericolose. La Finlandia, l'Islanda e la Norvegia si posizionano nel primo terzo della classifica nel fornire un ambiente

sano per i loro bambini ma finiscono nell'ultimo terzo nella classifica per quanto riguarda "Il mondo in generale", con alti tassi di emissione, rifiuti elettronici e consumi. In Islanda, Lettonia, Portogallo e Regno Unito, 1 bambino su 5 è esposto a umidità o muffa a casa, mentre a Cipro, in Ungheria e Turchia più di 1 bambino su 4 ne è esposto. Molti bambini respirano aria tossica sia fuori che dentro le loro case. Il Messico è uno dei paesi con il maggior numero di anni di vita in buona salute persi a causa dell'inquinamento dell'aria, equivalente a 3,7

anni per 1.000 bambini, mentre la Finlandia e il Giappone hanno il più basso, a 0,2 anni. In Belgio, Repubblica Ceca, Israele, Paesi Bassi, Polonia e Svizzera oltre 1 bambino su 12 è esposto a elevato inquinamento da pesticidi. L'inquinamento da pesticidi è stato collegato al cancro, compresa la leucemia infantile, e può danneggiare i sistemi nervoso, cardiovascolare, digestivo, riproduttivo, endocrino, sanguigno e immunitario. L'UNICEF chiede di adottare le seguenti misure per proteggere e migliorare l'ambiente in cui vivono i bambini: I governi a livello nazionale, regionale e locale devono essere all'avanguardia nel migliorare l'ambiente in cui vivono oggi i bambini, riducendo i rifiuti, l'inquinamento dell'aria e dell'acqua e garantendo abitazioni e quartieri di alta qualità. Migliorare le condizioni ambientali dei bambini più vulnerabili. I bambini delle famiglie povere tendono ad essere maggiormente esposti ai danni ambientali rispetto ai bambini delle famiglie più ricche. Ciò rafforza e amplifica gli svantaggi e le disuguaglianze esistenti. Garantire che le politiche ambientali siano a misura di bambino. I governi e i responsabili politici dovrebbero assicurarsi che le esigenze dei bambini siano integrate nel processo decisionale. I decisori adulti a tutti i livelli, dai genitori ai politici, devono ascoltare le loro prospettive e tenerle in considerazione quando definiscono politiche che avranno un impatto sproporzionato sulle generazioni future. Coinvolgere i bambini, i principali soggetti interessati del futuro: i bambini si troveranno ad affrontare i problemi ambientali di oggi per molto tempo, ma sono anche quelli meno in grado di influenzare il corso degli eventi. I governi e le imprese devono intraprendere subito azioni efficaci per onorare gli impegni presi per ridurre le emissioni di gas serra entro il 2050. L'adattamento ai cambiamenti climatici dovrebbe essere in primo piano sia per i governi che per la comunità globale, e in vari settori, dall'istruzione alle infrastrutture. "Dobbiamo a noi stessi e alle generazioni future la creazione di luoghi e spazi migliori per la crescita dei bambini", ha dichiarato Olsson. "L'accumulo di rifiuti, le sostanze inquinanti nocive e l'esaurimento delle risorse naturali stanno compromettendo la salute fisica e mentale dei nostri bambini e minacciano la sostenibilità del nostro pianeta. Dobbiamo perseguire politiche e pratiche che salvaguardino l'ambiente naturale da cui i bambini e i giovani dipendono maggiormente".

Più di 24 mila tonnellate di Rifiuti elettronici gestite da Ecolight nel 2021

Il presidente Walter Camarda: "Il potenziamento della raccolta inizia da un corretto conferimento"

Oltre 24 mila tonnellate di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) gestite nel 2021 con un tasso di recupero che supera il 95%. Sono i dati dell'attività di Ecolight presentati nell'assemblea annuale del consorzio. Un volume di rifiuti hitech che pone Ecolight tra i protagonisti della filiera RAEE italiana per la costruzione di un reale processo di economia circolare e che traccia la strada per quella transizione ecologica tanto invocata. «In uno scenario internazionale di grande incertezza, siamo tutti chiamati a una responsabilità in più: mettere in atto tutte le azioni necessarie per tutelare sempre di più il nostro ambiente, il nostro futuro», ha esordito il presidente di Ecolight, Walter Camarda. «E lo possiamo fare agendo correttamente per una maggiore raccolta e un miglior recupero. Le materie prime seconde rappresentano e rappresenteranno una risorsa sempre più importante che deve essere "coltivata" fin dall'inizio, ovvero da un corretto conferimento

del rifiuto, in particolar modo per i RAEE». L'attività del consorzio si è sviluppata lungo due direttrici principali: innanzitutto la raccolta presso le isole ecologiche attribuitegli dal Centro di Coordinamento RAEE. Attraverso i 3 mila punti di prelievo serviti, Ecolight ha raccolto più di 23,5 mila tonnellate di rifiuti elettronici. Oltre il 63% di questi ha riguardato il raggruppamento RAEE R4 che comprende i piccoli elettrodomestici e l'elettronica di consumo, quali ad esempio frullatori e smartphone. «Rispetto al Sistema Italia, nel 2021 Ecolight ha gestito il 19% di tutti gli R4 raccolti e oltre il 40% degli R5, ovvero le lampade a risparmio energetico e i neon non più funzionanti, confermando così la propria posizione di riferimento per questi raggruppamenti», ha aggiunto Camarda. La seconda direttrice è rappresentata dall'attenzione posta nei confronti della Distribuzione. Ai rivenditori di apparecchiature elettroniche la legge attribuisce un importante

ruolo nella raccolta dei RAEE: in virtù del principio dell'Uno contro Uno, è infatti possibile consegnare al rivenditore la vecchia apparecchiatura quando se ne acquista una di equivalente funzionalità (ad esempio, in caso di sostituzione del frigorifero o del televisore) indipendentemente dalle modalità di vendita. Il principio dell'Uno contro Zero, invece, interessa solamente i rifiuti elettronici di piccole dimensioni: questi possono essere lasciati in negozio senza alcun obbligo di acquisto. Il riferimento è a lampade, telefonini, mouse, caricabatterie. Ecolight, attraverso la propria azienda di servizi Ecolight Servizi, ha erogato il servizio a 3.250 punti vendita raccogliendo più di 750 tonnellate di RAEE. Inoltre, il consorzio è attivo anche con un servizio di raccolta di prossimità con le



Ecolight per i piccoli RAEE: attraverso i 32 contenitori automatizzati posti vicino a grandi strutture di vendita e, grazie alla collaborazione con AMSA-Gruppo A2A e il Comune di Milano, in corrispondenza di otto Municipi del capoluogo lombardo, sono state gestite 25 tonnellate di rifiuti tecnologici. «Il tema dei RAEE richiede però un maggiore impegno da parte di cia-

scuno. La possibilità di valorizzare il recupero dipende innanzitutto da un conferimento corretto del rifiuto. E i rifiuti elettronici devono essere conferiti separatamente», conclude il presidente di Ecolight. «L'impegno del consorzio prosegue nella direzione di assicurare un sempre maggiore rispetto dell'ambiente; un obiettivo sul quale sono coinvolte tutte le 2.100 aziende che aderiscono a Ecolight».



ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa.

L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita e gli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Coppia di strozzini arrestata a Roma Codici garantisce l'assistenza alle vittime

Un'attività strutturata e capillare, che copriva diversi Municipi della capitale fino ad arrivare alla zona sud della provincia di Roma. È quella che aveva messo in piedi una coppia di strozzini, arrestata dalla Polizia al termine di una lunga ed articolata indagine. Una vicenda che conferma l'allarme usura nel territorio romano, da tempo rilanciato da Codici, pronta a fare la sua parte garantendo assistenza alle vittime, come fatto per altri casi analoghi seguiti dall'associazione. "Sono numeri drammatici quelli portati alla luce dagli investigatori – afferma Ivano Giacomelli, Segretario Nazionale di Codici –, a cui va il nostro plauso. Non possiamo dire, però, che le cifre, i prestiti da 500 a 22.000 euro con un tasso usuraio di oltre il 52% annuo con un picco di oltre il 220% annuo, ci sorprendano. Anzi, sono la conferma di una situazione gravissima, che con la pandemia si è fatta ancora più pericolosa ed ora, con gli effetti della guerra in Ucraina, si sta ulteriormente complicando. Il lockdown è stato un colpo durissimo per



molti e tanti, purtroppo, hanno cercato negli strozzini una via d'uscita da una situazione che era diventata impossibile. Lo ripetiamo, bisogna diffidare da chi offre un prestito da amico. Si deve restare nella legalità, gli strumenti di aiuto ci sono ed è a quelli che bisogna fare affidamento". L'associazione Codici è impegnata da anni nell'assistenza delle vittime di usura e dei soggetti che si trovano in una condizione di sovraindebitamento. È possibile richiedere supporto e chiarimenti telefonando al numero 06.55.71.996 oppure scrivendo all'indirizzo email: segreteria.sportello@codici.org.

Stragi Capaci e via D'Amelio, sondaggio sulla conoscenza delle mafie tra i giovani

Il 71% riconosce la pericolosità della mafia rispetto alla criminalità organizzata

"Non si ricordano le vittime portando solo corone ai monumenti, ma con la coerenza 365 giorni l'anno", con queste parole il presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti ha introdotto, questa mattina nella sede della Regione Lazio, il contenuto di un sondaggio sulla conoscenza delle mafie a 30 anni dalle stragi di Capaci e via D'Amelio. Il sondaggio, il cui contenuto è stato illustrato nel giorno dell'anniversario della morte del Magistrato Giovanni Falcone, è stato commissionato dalla Regione Lazio all'Istituto di ricerca 'Quorum-Numeri per vincere' ed è rivolto ai giovani del territorio appartenenti alla fascia di età 16-30 anni. Alla presentazione ha partecipato anche Gianpiero Cioffredi, Presidente dell'Osservatorio Sicurezza e Legalità della Regione Lazio. "I sondaggi dimostrano una forte consapevolezza sui fatti di 30 anni fa. Mi ha colpito che il 71% degli intervistati riconosce la pericolosità della mafia rispetto alla criminalità organizzata" - ha detto Zingaretti - "Giovedì 26 maggio a piazza S. Silvestro esporremo l'auto del giudice Falcone assieme a degli studenti e sarà un luogo di ritrovo. Stiamo lavorando per presentare una nuova edizione di Lazio senza mafie che, ricordiamolo sempre, è l'unico rapporto pubblicato da una Istituzione. Il nostro compito è presentare un quadro esaustivo della lotta alla mafia. Se c'è una cosa simbolica in questo trentennale è che i boss mafiosi di allora oggi sono tutti in



carcere, da quel giorno di trent'anni fa è accaduto qualcosa che ha fatto vincere lo Stato e la democrazia: questo sondaggio è la base di quello che programmeremo da oggi in poi", ha aggiunto il presidente della Regione Lazio. "La cosa che ha stupito di più è la conoscenza del fenomeno e della specificità delle mafie rispetto alla criminalità comune", ha spiegato ancora Gianpiero Cioffredi, Presidente dell'Osservatorio Sicurezza e Legalità della Regione Lazio, nel corso della conferenza stampa. "Quando si dice qual è la modalità più efficace di contrasto alle mafie si parla di unione tra polizia e forze sociali per batterle". Sono state effettuate 1.010 interviste a giovani del Lazio tra i 16 e i 30 anni, tra il 14 e il 29 aprile 2022. Il dato complessivo che emerge è importantissimo, in un certo senso anche sorprendente: le ragazze e i

ragazzi del Lazio hanno molta più consapevolezza del rischio mafie di quanto molti immaginano. È la conferma che le nuove generazioni sono molto più attente al mondo e al futuro di quanto si racconta. I numeri: il 65% sa che Falcone, la moglie e la sua scorta sono stati uccisi nella strage del 23 maggio di Capaci. Il 63% sa che Borsellino è stato ucciso nella strage di via D'Amelio del 19 luglio. Per il 79% dei giovani le mafie sono molto/abbastanza diffuse nel Lazio. E il 46% conosce almeno una "piazza" di spaccio. I reati che almeno il 90% dei giovani attribuisce alle mafie sono corruzione (94%), riciclaggio (93%), spaccio di droga (92%), estorsione (90%). "Il sondaggio è pieno di significato, perché registra una grande capacità di lettura del fenomeno mafioso. E permettetemi di aggiungere che se lo

avessimo fatto 5 o 10 anni fa, i risultati molto probabilmente sarebbero stati diversi. Perché in questi anni, assieme alle scuole, abbiamo aperto una nuova fase di educazione alla conoscenza delle mafie, alla storia e alle ferite inflitte dalle mafie sul corpo del Paese. A partire dalle stragi in cui hanno perso la vita i giudici Falcone e Borsellino", ha spiegato ancora Cioffredi che ha aggiunto: "Un'altra cosa importante del sondaggio è che il 60% dei giovani ha avuto almeno una lezione sul tema delle mafie nel suo percorso di studi. Un altro dato molto rilevante è quello che riguarda la conoscenza dei maggiori rischi legati alla criminalità organizzata, rispetto alla 'normale' criminalità e sulla percezione di contiguità con la politica: infatti per il 71% dei giovani la mafia è più pericolosa della criminalità perché ha rapporti con 'pezzi' di Politica e dello Stato".

Il presidente Zingaretti ha inoltre illustrato il dato sui beni confiscati: "Ha per noi un enorme valore: il 43% conosce almeno un bene confiscato alle mafie nel Lazio. La Regione ha investito moltissimo in questi anni per ottenere questo risultato, pensando come destinatari dei beni confiscati e riutilizzati proprio ai giovani. Oggi a Roma ci sono un parco e una biblioteca dove prima c'era una villa abusiva dei Casamonica. In un territorio difficile come Ostia c'è una palestra dove ogni giorno s'incontrano per fare sport decine di ragazze e ragazzi al posto di un immobile che apparteneva alla criminalità. Abbiamo salvato e rilanciato nel quartiere la Polisportiva Montesapaccato, anch'essa confiscata. A Latina, abbiamo dato in gestione terreni sequestrati alle scuole agrarie. Solo per il 27% chi denuncia è abbastanza tutelato: questo è probabilmente la nota più allarmante del sondaggio, perché fotografa un sentimento di paura e forse anche di scarsa fiducia. Dobbiamo lavorare anche sulla comunicazione, per veicolare il messaggio che lo Stato protegge la parte sana del Paese e che paura e omertà favoriscono le mafie".

Eleonora Mattia (PD): "Ok in IX commissione alla proposta di legge" Lavoro, 2,1 mln per salute e sicurezza

Approvata in IX Commissione la proposta di legge n. 291 del 15 aprile 2021 concernente "Disposizioni per la promozione della salute e della sicurezza sul lavoro e del benessere lavorativo". La legge si compone di 15 articoli e dispone una serie di interventi al fine di migliorare la qualità delle condizioni di lavoro tra cui il "Piano strategico regionale in materia di salute e di sicurezza sul lavoro" di durata biennale e volto alla diffusione della cultura della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro con appositi meccanismi di comunicazione, vigilanza e partecipazione. Il provvedimento mira, inoltre, a prevenire i rischi di infortuni e le malattie professionali, nonché a contrastare il lavoro irregolare, le disuguaglianze e lo sfruttamento, la violenza e le molestie, comprese quelle di genere. "A pochi giorni di distanza dall'approvazione in aula della legge sulla qualità del

lavoro negli appalti pubblici e dalla presentazione del vademecum per la prevenzione delle cadute dall'alto, oggi in IX Commissione abbiamo dato l'ok ad un'altra legge fondamentale e all'avanguardia sui temi della sicurezza e del benessere psicofisico dei lavoratori e delle lavoratrici. Ringrazio tutte le colleghe, i colleghi e le parti sociali che durante l'esame in Commissione hanno contribuito ad arricchire il testo che sarà finanziato con 2,1 milioni di euro nel biennio 2022-2023 e prevede, tra le novità, l'introduzione di un apposito protocollo con l'ANMIL per sensibilizzare su questi temi tramite la testimonianza diretta delle vittime degli infortuni sul lavoro, l'istituzione di uno sportello informativo presso l'agenzia regionale competente, un focus sul tutoraggio a favore degli studenti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro e l'istituzione di un registro delle



imprese che adottano codici etici basati sul principio di responsabilità sociale. Un provvedimento di cui andare orgogliosi e che fa parte di un impegno ormai consolidato da parte della giunta Zingaretti con il quale abbiamo restituito priorità politica e socia-

le ai temi del lavoro di qualità" dichiara Eleonora Mattia, Presidente IX Commissione lavoro Consiglio regionale del Lazio. La legge è finanziata con 2,1 milioni di euro per il biennio 2022/2023, destinati a interventi di prevenzione con premialità

(anche sotto forma finanziaria) per le imprese che rispettano le disposizioni normative in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e che applicano determinati standard contrattuali e organizzativi del lavoro, promuovendo la contrattazione collettiva. La legge promuove anche percorsi di formazione e informazione con campagne mediatiche ed eventi che coinvolgono le scuole e le istituzioni formative di ogni ordine e grado, nonché attività per accrescere le conoscenze e delle competenze in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, dedicate ai lavoratori e alle lavoratrici, i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, ai datori di lavoro, alle piccole e medie imprese, studenti e docenti. Infine, è destinata la somma di 100 mila euro per il supporto alla Giornata regionale per la salute e sicurezza sul lavoro, istituita il 1° ottobre di ogni anno.

I grandi eventi in presenza tornano finalmente nella Capitale Roma si prepara alle sfide del Giubileo ed Expo 2030

I grandi eventi in presenza tornano nella Capitale, dopo il lungo periodo segnato dalla pandemia da Covid-19, portando con sé una ventata di positività in diversi settori economici, ma stimolando anche molte richieste da parte dei cittadini in merito ai servizi. Grande successo per due appuntamenti appena conclusi: la Race for the Cure, la più importante manifestazione mondiale per la lotta contro il tumore al seno e gli Internazionali di Tennis al Foro Italico. Entrambi gli eventi hanno acceso i riflettori sulla Capitale stimolando l'arrivo di turisti e addetti ai lavori. Importanti novità in merito ai flussi in transito da e per Roma arrivano anche dalla nuova area di imbarco inaugurata in questi giorni, dal Presidente Mattarella, all'Aeroporto Leonardo Da Vinci e dove transiteranno sei milioni di passeggeri l'anno. L'opera è stata realizzata in previsione di due importantissime sfide che la città ha davanti: il Giubileo e la candidatura all'Expo. Ma come anticipato i grandi appuntamenti portano con sé anche un notevole aumento del numero di cittadini e turisti in circolo, e di richieste da soddisfare in relazione alla mobilità. A tal proposito un recente sondaggio pubblicato da Quorum-YouTrend nel mese di febbraio rende noto che gli italiani bocciano il servizio Taxi delle grandi città: costa troppo ed è di bassa qualità. Per 3 italiani su 4 all'estero il servizio è nettamente migliore. Secondo il sondaggio il 52% degli intervistati si dice favorevole ad una nuova legge del settore. Le richieste degli utenti puntano soprattutto ad un servizio più smart, prenotabile tramite App, che si possa pagare online e in linea con gli standard internazionali. Roma risponde alle critiche offrendo ai cittadini un innovativo ed efficiente servizio di Transfer, che risponde a 360° alle richieste delle persone e del mercato nella fase post pandemica: MY SAFE PLACE- TRANSFER. Tecnologico, sicuro e con elevatissimi standard di qualità. Spostarsi in città, viaggiare, ma anche condividere luoghi di lavoro e mezzi è stato completamente ridefinito in questi due anni di pandemia. Quelle che erano abitudini consolidate nel nostro quotidiano come: condividere con altri genitori l'impegno di portare i figli a scuola, ai centri estivi, alle varie attività sportive o ricreative hanno lasciato il posto a nuove dinamiche sociali. Ma oggi anche chiedere un passaggio verso l'aeroporto o luogo di lavoro, oppure in un momento di difficoltà (durante una malattia ad esempio) usufruire del supporto di una persona amica per



raggiungere un presidio medico è diventato problematico. Questi cambiamenti pongono la necessità di figure professionali esterne, qualificate e di fiducia, soprattutto nei trasporti e nell'assistenza alle famiglie. Alle nuove esigenze nate in questa fase post pandemica, che punta a una ripartenza in totale serenità e benessere, si ispira il nuovo progetto del Circuito di sicurezza MY SAFE PLACE. Attraverso un dispositivo altamente tecnologico e rivoluzionario che attiva un processo che permette di sanificare ambienti e mezzi di trasporto di ogni dimensione, in modo semplice e veloce. Il processo, infatti, utilizza una nuvola sanificante che favorisce l'abbattimento di funghi, batteri e virus incluso il SARS-COV-2 fino al 99,9%. A conclusione del processo il sistema rilascia un certificato di avvenuta sanificazione visualizzabile in modalità digitale, insieme ai video delle attività svolte inquadrando il QR-CODE. MYSAFE-

PLACE -TRANSFER è l'unico servizio al mondo di noleggio auto con conducente, per ogni destinazione prenotabile tramite App, con veicoli sanificati ad ogni corsa, in grado di garantire massimo comfort e sicurezza. Con MY SAFE PLACE- TRANSFER si ha la certezza di viaggiare con il mezzo di trasporto più sicuro a disposizione. Gli autisti, di alto profilo professionale, rispondono ad ogni esigenza del passeggero. Tra le novità del progetto TRANSFER: Kids&Teens Service, un servizio di trasporto pubblico, non di linea, autorizzato dal Comune di Roma (NCC), per bambini e ragazzi (dai 3 ai 17 anni) e pensato per i genitori alle prese con imprevisti, call di lavoro e i mille impegni quotidiani. Grazie al nostro servizio, i bambini potranno continuare a divertirsi, imparare, fare sport o andare dai nonni in totale sicurezza e i genitori avranno la possibilità di tracciare lo spostamento monitorando in tempo reale ogni fase

del loro viaggio. Il mezzo utilizzato per il trasporto sarà sanificato ad ogni corsa e a bordo il minore troverà ad accoglierlo un hostess qualificata. Special Needs Service: un modo per essere vicini alle persone con particolari esigenze, con tutta la professionalità e la delicatezza che le "categorie fragili" richiedono, con mezzi sanificati e hostess a bordo in grado di rispondere a ogni necessità del passeggero. Un servizio offerto in occasione della "Race for the Cure" dove il Circuito MY SAFE PLACE è stato al fianco di Komen Italia come partner, sanificando tutte le unità mobili e gli ambulatori dedicati agli screening del Villaggio della Salute allestito al Circo Massimo. My Safe Place Transfer, l'innovativo servizio non di linea (NCC) in partenza nella Capitale propone un prezzo accessibile a tutti, a partire da 35 euro. Il costo della corsa varia a seconda del numero di persone a bordo, garantendo sempre qualità ed efficienza.

I medici di Omceo Roma all'Europarlamento "Dateci risorse Pnrr anche per il personale medico"



Il personale sanitario è stato il valore aggiunto, l'elemento che ha fatto la vera differenza nella gestione della pandemia nel nostro Paese. "Quindi oltre a spendere miliardi del Pnrr per strutture e apparecchiature, dobbiamo spenderne altrettanti per il personale e tenercelo stretto". Lo ha sostenuto Antonio Magi, presidente dell'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri di Roma e provincia, intervenendo a una riunione tenutasi all'Europarlamento per un confronto sulla gestione della pandemia nei Servizi sanitari dei Paesi europei. "Molti operatori sanitari hanno ricordato Magi - ci hanno rimesso la vita e hanno supplito alle carenze di natura organizzativa. Oggi paghiamo le conseguenze di questo sacrificio perché ha spiegato - tanti colleghi sono stanchi, sono in burnout e così decidono di dimettersi o di andare in pensione prima. Oltre a questo, ci troviamo ad affrontare anche problematiche legate ai giovani medici che, vedendo come sono andate le cose durante la pandemia e sapendo che nella sanità pubblica

in Italia la remunerazione è più bassa anche di 4 volte rispetto agli altri Paesi europei, ovviamente preferiscono non partecipare ai concorsi, che vanno deserti. In questo modo - ha precisato il presidente dell'Omceo Roma - non possiamo sostituire i medici che vanno in pensione". "Durante il mio intervento all'Europarlamento, ho quindi sottolineato che bisogna pensare di più al personale perché chi fa la sanità non sono le macchine, le apparecchiature di telemedicina o gli edifici, ma il personale sanitario, che poi è quello che dà l'assistenza. Per cui - ha esortato Magi - dobbiamo lavorare tutti, in Europa e soprattutto in Italia, proprio sul personale, investendo molto. Le Nazioni che non hanno programmato adesso stanno ovviando al problema prendendo medici dal nostro Paese. Per rendere attrattive la professione medica e quelle sanitarie - ha precisato - bisogna lavorare sulla sicurezza, sulla remunerazione e sui contratti che devono essere a tempo indeterminato, non a partita Iva o a tempo determinato, o con assunzioni tramite manifestazioni di interesse. I giovani medici, che già entrano nel mercato di lavoro più tardi rispetto ad altri laureati, date le condizioni attuali, ovviamente scelgono posti di lavoro in cui il contratto è più stabile e in cui vengono pagati di più". Nel suo intervento all'Europarlamento, poi, Magi ha portato l'esperienza italiana di gestione della pandemia dal punto di vista di un sistema sanitario universalistico, un dettaglio di non poca importanza. "In un sistema universalistico - ha ricordato - qualsiasi cittadino si rechi in ospedale viene curato, e quando guarisce torna a casa senza sborsare un euro. Nei sistemi mutualistici, se si ha una assicurazione è questa che copre le spese mediche, ma se non la si ha si paga di tasca propria, per cui ci sono cittadini europei che dopo il Covid si trovano a dovere saldare magari 30 giorni di ricovero in terapia intensiva", ha concluso il presidente dell'Omceo Roma.

Rome International Documentary Festival

*Nasce a Roma un festival-volano per il documentario
Iscrizioni aperte fino a mercoledì 15 giugno 2022*



Con l'obiettivo di diventare un punto di riferimento significativo per il documentario, nasce a Roma il RIDF, acronimo di Rome International Documentary Festival (www.ridf.it). Diretta da Emma Rossi Landi e Christian Carmosino Mereu, già artefici - dal 2011 al 2014 - del Mese del Documentario alla Casa del Cinema di Roma, la manifestazione vuole portare nella Capitale il meglio della produzione italiana e internazionale più recente e avrà luogo dal 24 settembre all'1 Ottobre 2022. Nell'ambito dell'iniziativa verranno proiettati 5 film italiani e 5 internazionali (con repliche) scelti tra le migliori produzioni dell'ultimo anno. In palio tre premi in denaro: due premi della giuria ed un premio del pubblico, oltre ad ulteriori riconoscimenti degli sponsor. Le giornate del festival saranno inoltre arricchite da incontri

con gli autori, masterclass, e occasioni di scambio tra professionisti. Il comitato artistico

del RIDF è formato da: Mariangela Barbanente, Marco Bertozzi, Leonardo Di

Costanzo, Federica Di Giacomo, Agostino Ferrente, Gustav Hofer, Alina Marazzi, Michela Occhipinti, Enrico Parenti, Costanza Quatriglio, Luca Ragazzi, Gianfranco Rosi, Andrea Segre. Il festival è realizzato da Docfest srls, in collaborazione con Zalab e con il patrocinio di Doc.it. Sono aperte le iscrizioni sulla piattaforma Film Freeway; per partecipare, si avrà tempo fino al 15 giugno 2022 inviando le proposte a <https://filmfreeway.com>

Slow Food Editore presenta la Guida alle Birre d'Italia 2023

A Roma il 3 e 4 giugno la presentazione e una grande degustazione alla presenza di oltre ottanta produttori premiati dalla Guida

La Guida alle Birre d'Italia sarà disponibile dal prossimo 25 maggio in tutte le librerie, da oggi sullo store online di Slow Food Editore e al Salone del Libro di Torino presso lo stand di Slow Food Editore (pad 3 stand R63), in un'edizione arricchita di novità e segnalazioni, grazie al lavoro di oltre 90 collaboratori capitanati ancora una volta dai curatori Luca Giaccone ed Eugenio Signoroni. La presentazione dell'ottava edizione della Guida si terrà a Roma il 3 e 4 giugno, insieme a una grande degustazione che vedrà protagonisti 80 produttrici e produttori premiati da Slow Food, con le loro etichette più rappresentative. Oltre a voler offrire un'esaustiva quanto capillare istantanea del mondo brassicolo italiano di eccellenza, la Guida alle Birre d'Italia 2023 punta a raggiungere un pubblico sempre più ampio che coinvolga non solo gli esperti di settore, ma anche gli appassionati e i curiosi che muovono i primi passi nel riconoscere una birra di qualità. A completare il racconto di ogni birra, infatti, sono stati introdotti semplici e immediati descrittori, per rendere più facile e comprensibile la degustazione: si leggerà quindi di una birra dolce, facile da bere e maltata, o ancora amara, complessa, secca, fruttata, speziata, erbacea, floreale, tostata



o luppolata. Una nuova modalità che permette la lettura e il conseguente apprezzamento della birra in un linguaggio aperto, non riservato agli addetti ai lavori.

I numeri della Guida

Il passaggio a 704 pagine, dalle 624 dell'edizione precedente, corrisponde a un corposo aumento dei birrifici recensiti, che passano da 387 a 456, così come delle birre, che da 1917 diventano ben 2346. Per la prima volta, la Guida dedica inoltre una sezione ai produttori di sidro e ai sidri, a conferma che sia il mercato sia la cultura e l'attenzione dedicata ai fermentati di mela in Italia è in grande cresci-

ta, al punto da poter contare su prodotti di grande qualità e consolidate tradizioni produttive. Con una forte presenza in Trentino, Alto Adige Südtirol, Valle d'Aosta e Piemonte, tra i 34 produttori recensiti non mancano rappresentanze eccellenti di Lombardia, Emilia Romagna, Veneto, ma anche Puglia e Toscana.

I riconoscimenti

Anche quest'anno, la Guida riconosce la Chiocciola a quelle aziende eccellenti e slow per la qualità e costanza dei loro prodotti, per il ruolo svolto nel settore, per i valori identitari e per l'attenzione al territorio e all'ambiente. Le

Chiocciole della nuova edizione sono state assegnate a 38 birrifici e 3 produttori di sidro. Le regioni maggiormente riconosciute sono il Piemonte e la Lombardia, seguite da Veneto e Marche. Oltre alla Chiocciola, vengono riconosciute con il simbolo dell'Eccellenza quelle aziende che esprimono un'elevata qualità media su tutta la produzione. Le Eccellenze della Guida 2023 sono 87, di cui 80 birrifici e 7 produttori di sidro. Non mancano le birre e i sidri premiati, per un totale di 651, raggruppati in categorie che suggeriscono facili e immediate modalità di consumo, oppure peculiari caratteristiche del prodotto: le iconiche, per



tutti i giorni, per le grandi occasioni, da spiaggia, da lasciare in cantina, per gli amanti del luppolo, le selvagge. Non per ultimo, anche i locali dove comprare e bere birra vengono raccontati in maniera più estensiva, grazie a un elenco di simboli che non solo descrivono la proposta gastronomica, ma ne denotano l'eccellenza. Vengono quindi evidenziati le pizze, i salumi e i formaggi, gli snack, i piatti caldi e freddi eccellenti, ma vi è anche una segnalazione per quegli indirizzi che si distinguono in maniera onnicomprensiva per la selezione e il servizio delle birre, oltre che per l'accoglienza.

Grande degustazione delle birre d'Italia Roma 3 e 4 giugno

La più importante novità che accompagna l'uscita della Guida alle Birre d'Italia 2023 è un grande evento che avrà luogo a Roma, alla Città dell'Altra Economia - Ex Mattatoio di Testaccio, i prossimi 3 e 4 giugno: la grande degustazione delle birre d'Italia, organizzata da Slow Food in collaborazione con Collettivo Gastronomico Testaccio, Città dell'Altra Economia e con il patrocinio di Arsial e del Comune di Roma,

Assessorato agricoltura ambiente e ciclo dei rifiuti, all'interno del percorso sulle Food Policy. La due giorni rappresenta un momento di incontro per appassionati ed esperti e consente di scoprire la storia e i prodotti dei migliori birrifici artigianali d'Italia. Si parte venerdì 3 giugno alle 10:30 con la presentazione della Guida, riservata ai produttori, agli invitati e alla stampa, dove verranno rivelati i premi speciali, assegnati dai curatori e promossi dai partner Cime Careddu, CIAL - Consorzio Nazionale Imballaggi Alluminio, Bolle di Malto, Quality Beer Academy. Dalle 16:30 alle 23:30 si potrà partecipare alla grande degustazione delle migliori birre artigianali premiate dalla Guida. Ad accompagnare il pubblico nella degustazione, 80 produttrici e produttori che hanno ricevuto un riconoscimento nella guida 2023, ognuno con la propria etichetta più rappresentativa. La degustazione prosegue sabato 4 giugno negli stessi orari. I biglietti hanno un costo di 20 euro (16 euro per i soci Slow Food). Comprendono 4 ticket degustazione, una copia della Guida alle Birre d'Italia, un braccialetto e un bicchiere.

di Maurizio Moretti

Ricevere una telefonata mentre si passeggia in campagna, a raccogliere erbe selvatiche e ritrovarsi a suonare in Vaticano. Oppure cantare fin da piccola, nei locali insieme a papà e poi, più grande, ricevere il primo fragoroso applauso sul palco dell'Arena di Verona, cantando da corista al fianco di Francesco De Gregori. Due artisti della musica, il M° Diego Trivellini e la cantante Francesca La Colla con il quali c'è stata l'occasione di un'intervista dopo una loro performance improvvisata, ma significativa delle loro peculiarità. Molto gradita la performance a tutti i presenti in una serata organizzata nello show-restaurant TEMA. Dopo l'esibizione accennata, il M° Diego Trivellini con la sua speciale fisarmonica elettronica, riproducendo i suoni e gli effetti come fosse un'orchestra, con cui ha eseguito musiche di Ennio Morricone, la Marcia di Radetzky e quella Trionfale di Verdi, è stata Francesca La Colla che si è esibita con alcuni brani, fra cui un tributo a Mina. La curiosità di chiedere a Francesca La Colla quale contributo umano le ha portato la sua collaborazione con De Gregori, oltre quello artistico, è stata da Lei stessa soddisfatta raccontando di

Dal Vaticano all'Arena di Verona conosciamo due singolarità della musica

Metti una sera a cena. Si alzano due artisti invitati ad improvvisare e, con una particolare fisarmonica l'uno e la sola voce l'altra, incantano i presenti



un personaggio abbastanza introverso, quando sta in prossimità di un concerto ma, come si spengono i riflettori, come sa tornare un ragazzo di vent'anni, trasmettendo gioia ed entusiasmo e portandosi dietro quell'imprinting indelebile degli anni settanta. I suoi prossimi passi Francesca La Colla ce li ha descritti in direzione di un progetto da solista, con suoi brani e, continuando le sue collaborazioni con noti musicisti, si dedica



all'insegnamento della musica e collabora con l'Accademia Spettacolo Italia. Oltre a questo, Francesca La Colla, porta avanti concerti con un repertorio che spazia da quello di Adele, la famosa cantautrice inglese, interpretata insieme ad una Tribute Band, fino al soul ed al rhythm and blues, a cui unisce omaggi a cantanti italiani con un suo gruppo di musicisti. Sul M° Diego Trivellini, qualcosa di interes-



te, sollecitato dalla prima domanda su i suoi inizi, anche per lui è venuta fuori dalla storia con il padre. Girando per le balere intorno a Fabriano, facendo valzer e mazurche, il padre lo manda a scuola di fisarmonica per seguire le sue orme. Lui invece suona musica sinfonica, con grande stupore del genitore. Poi al conservatorio dove, non trovando la fisarmonica come strumento, si avvia al pianoforte. E'



stata la visita alla Fiera musicale di Francoforte che fa scattare, definitivamente, l'amore per la fisarmonica elettronica che si materializza, tornato a casa, a Castelfidardo. Paese dove si costruiscono le fisarmoniche da quasi due secoli e sede del Museo Internazionale della Fisarmonica. Il M° Diego Trivellini collabora alla realizzazione della prima versione italiana dello strumento con base elettronica. "Stavamo



meglio quando stavamo peggio" e "Chi si accontenta gode", i titoli dei suoi primi spettacoli, con cui ha iniziato a girare l'Italia una decina di anni fa. La programmazione della sua "orchestra al collo", come potremmo definire la sua fisarmonica elettronica, prevede mesi di lavoro per sviluppare pochi minuti di uno dei brani dei suoi concerti. Il risultato è il pubblico che ne rimane estasiato all'ascolto.

COMUNICATO PREVENTIVO

Ai sensi e per gli effetti delle Delibere 134/22/CONS e 135/22/CONS dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, disponibili sul sito www.agcom.it relativamente alla campagna per i 5 referendum popolari e per l'elezione diretta dei Sindaci e dei Consigli comunali, nonché dei Consigli circoscrizionali, fissate per il giorno 12 giugno 2022.

la IMPEGNO SOCIALE Soc. Coop., concessionaria di pubblicità del Quotidiano

la Voce

edito dalla IMPEGNO SOCIALE Soc. Coop. con sede in Pomezia, Via Laurentina, km 27,150

DICHARA

la propria disponibilità a pubblicare sulla predetta testata e/o suoi allegati e supplementi messaggi politici elettorali – nei tempi e nei limiti previsti dal sopraindicato provvedimento dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni – alle seguenti condizioni:

Tariffe:

Quotidiano la Voce cartaceo e on line (per singola uscita):

Pagina intera (280x420mm): 120 euro + Iva

Mezza pagina (280x210mm): 70 euro + Iva

Quarto di pagina (140x210mm): 50,00 euro + Iva

Piede pagina (280x90mm): 20,00 euro + Iva

Messaggi elettorali con titolo, testo e foto: 100 euro + Iva per spazio da mezza pagina

Messaggi elettorali con titolo, testo e foto: 70 euro + Iva per spazio da quarto di pagina

Nella prima pagina del quotidiano è disponibile una finestra (90x90mm) per gli spazi elettorali. La tariffa è di euro 120,00 euro + Iva

L'ultima pagina può essere venduta esclusivamente per intera al costo di 180 euro + Iva

Edizione web, Youtube e Facebook

Box a destra delle notizie 300x250px a destra delle notizie: 200,00 euro + Iva per 7 giorni

Spot video con messaggi elettorali da 45" - 2 passaggi per singola trasmissione "la Voce del Litorale": euro 250,00 + Iva

Interviste con messaggi elettorali da 15 minuti pubblicate sulle pagine Fb e Youtube: euro 350,00 + Iva

Pagamento: Anticipato

Prenotazione: Entro le ore 12 del terzo giorno precedente la data richiesta per l'uscita;

Presentazione del materiale: entro le ore 15.00 del terzo giorno precedente la data richiesta per l'uscita;

Tutte le richieste di informazioni potranno essere altresì inviate alla società concessionaria di pubblicità:

IMPEGNO SOCIALE Soc. Coop.

Tel. 338.3853740 - e.mail: info@quotidianolavoce.it

Presso gli uffici della redazione e lo sportello della concessionaria sito in via Alfana 39 (Roma) - è depositato un documento analitico, consultabile su richiesta, concernente le condizioni temporali di prenotazione degli spazi, le tariffe per l'accesso a tali spazi ed ogni ulteriore elemento tecnico rilevante per la loro fruizione

IMPEGNO SOCIALE Soc. Coop.

Il Sindaco: “Struttura unica nel suo genere, funzionale e all’avanguardia” Nei prossimi giorni la cerimonia d’inaugurazione con tutta la cittadinanza Entra in attività il nuovo Centro Cottura

Prodotti Bio, a Km 0, Dop e IGP. Attrezzature di ultima generazione, riduzione degli sprechi alimentari, sostenibilità ambientale, freschezza e qualità dei prodotti. È entrato in attività questa mattina, lungo la Via Aurelia a Cerveteri, il nuovo centro cottura, un luogo dove da oggi in poi verranno preparati tutti i pasti che vengono quotidianamente serviti nei refettori delle scuole del nostro Comune. Nei prossimi giorni, in orari in cui il centro non è in attività, sarà inaugurato ufficialmente in una cerimonia aperta a tutta la cittadinanza. “Il Centro Cottura rappresenta una struttura unica nel suo genere, all’avanguardia, funzionale, estremamente moderna, un’opera che come amministrazione comunale abbiamo fortemente voluto e che oggi è realtà - dichiara il Sindaco di Cerveteri Alessio Pascucci - l’apertura del centro porterà anche ad un altro importante vantaggio: chiuderemo il Centro Cottura presente all’Istituto Giovanni Cena, dando dunque modo alla scuola di riuti-



lizzare quegli spazi per altri tipi di attività didattica”. “Una struttura che avrà anche una funzione sociale - prosegue Pascucci - la Turigest srl infatti, come già fatto in questi primi mesi del 2022, continuerà a mettere a disposizione 15 pasti giornalieri, che su indicazione dei Servizi Sociali del nostro Comune saranno consegnati a domicilio e in maniera totalmente gratuita alle persone in maggiore difficoltà economica. Un’iniziativa questa, che si affianca tra l’altro

alle numerose migliorie al servizio offerto dalla Turigest che già ha messo in atto per le nostre scuole: tra le tante, i quattro defibrillatori donati e messi a disposizione dei principali plessi scolastici”. “Con l’occasione - conclude Pascucci - ci tengo a ringraziare tutte quelle persone che hanno lavorato affinché quest’opera venisse portata a compimento, tra cui il nostro Vicesegretario Dottor Antonio Lavorato, la Dottoressa Isabella Massicci, il personale dell’Ufficio



Pubblica Istruzione, nel dettaglio Laura Befera e Renzo Mecozzi e una menzione speciale a Francesca Cennerilli, ex Vicesindaca e Assessora alle Politiche Scolastiche, che durante il suo incarico ha seguito l’intero iter”. Commenta l’avvio delle attività del Centro Cottura, anche Massimo Montagna, Coordinatore di filiale per il gruppo “La Cascina”: “Siamo particolarmente felici di iniziare questa collaborazione con il Comune e le

famiglie di Cerveteri. Mettiamo a disposizione di genitori e bambini la nostra quarantennale esperienza nel settore della ristorazione collettiva, le innovazioni e il know-how che ci hanno reso leader e fatto apprezzare ovunque lavoriamo. Il nostro principale obiettivo è trasformare la scuola in un ambiente vivace e sano, consentendo ai bambini di capire, anche attraverso il gioco, quanto sia importante la sana e corretta alimentazione”.

Gianni Moscherini incontra i commercianti

*Appuntamento domani pomeriggio
alle ore 16.00 presso il ristorante ‘Da Bibbo’*

Il candidato sindaco del centrodestra Gianni Moscherini giovedì incontrerà i commercianti della città etrusca. “Mi farebbe molto piacere - afferma in una nota - incontrarmi con voi per poter analizzare insieme le problematiche relative alla situazione del commercio cittadino e turistico”. L’ex sindaco di Civitavecchia e candidato alla massima carica di piazza Risorgimento incontrerà gli esercenti della città presso il ristorante “Da Bibbo” giovedì alle ore 16.00.



Due anni senza Daniele

Ricorre oggi l’anniversario della morte del giovane Daniele Papa

Sono passati due anni esatti da quel tragico giorno in cui Daniele Papa perse la vita. Due anni di disperazione e dolore per i genitori e la sorella che ancora cercano risposte. Daniele è morto in seguito ad un incidente aereo. Stava svolgendo una lezione di volo quando qualcosa è andato storto. Ha perso il controllo del mezzo, insieme al pilota istruttore, e sono precipitati nel Tevere a Roma. L’istruttore si è salvato. Daniele non ce l’ha fatta. E’ in corso un processo proprio per capire la dinamica esatta dell’incidente, la mano-



vra sbagliata e soprattutto per determinare eventuali responsabilità. Intanto oggi chi vorrà potrà partecipare alla Messa in

suo onore che si svolgerà alle ore 18.00 presso la Chiesa Santissima Trinità di via Fontana Morella a Cerveteri.

“È stata un successo la Gardenia di AISM - Associazione Italiana Sclerosi Multipla a Cerveteri. Sabato 21 maggio i Volontari di Aism sono tornati in Piazza Aldo Moro per l’ottavo anno consecutivo riuscendo a raccogliere una cifra davvero importante a sostegno delle attività di Ricerca Scientifica: ben 900 Euro, che quest’oggi hanno provveduto ad inviare ad Aism tramite regolare bonifico bancario. A tutti i cittadini e commercianti della nostra città, che anche quest’anno con grande calore, generosità e sensibilità hanno sostenuto l’iniziativa, il nostro più sincero e affettuoso ringraziamento. La Ricerca Scientifica è vita, dona speranza. Cerveteri, ancora una volta, si è dimostrata una comunità attenta e solidale”. A dichiararlo sono i Volontari di Cerveteri di AISM

Sclerosi Multipla, a Cerveteri la Gardenia Aism raccoglie 900 euro

I Volontari: “Grazie di cuore a tutti, la nostra è una città solidale e sensibile!”

- Associazione Italiana Sclerosi Multipla. “Tra Cerveteri e Aism si è creato un rapporto estremamente solido negli anni - dichiarano i Volontari - ogni volta che torniamo in Piazza, sono sempre tantissime le persone che scelgono di sostenere le campagne di raccolta fondi e sensibilizzazione a sostegno della Ricerca su una malattia, quale la Sclerosi Multipla, che ad oggi, nonostante gli straordinari passi in avanti fatti da medici e ricercatori, ancora non ha una cura”. “Essere nelle piazze in queste



occasioni non è solamente un’occasione di raccolta fondi - proseguono i Volontari - ma anche un modo per sensibilizzare e per informare sul lavoro che da oltre mezzo secolo il mondo di Aism svolge nel campo della Ricerca Scientifica e nell’assistenza a persone con Sclerosi Multipla. Con l’occasione, ci teniamo a fare un grande ringraziamento a tutti i cittadini, esercenti e funzionari del Comune di Cerveteri che anche in questa occasione hanno offerto il loro importantissimo contributo per una

in Breve



**Anna Lisa Belardinelli
accusa Elena Gubetti
“propaganda strumentale
sui servizi sociali”**

“Troviamo veramente strumentale che oggi, a 20 giorni dalle elezioni amministrative del 12 giugno, la coalizione per Elena Gubetti Sindaco parli del loro impegno e dei loro progetti per il sociale, presentandolo addirittura come un punto cardine del loro programma. Forse hanno dimenticato che in questi anni, grazie all’operato dei loro amministratori, sono stati persi o non utilizzati centinaia di migliaia di euro di finanziamenti destinati al sociale e precisamente: al contrasto degli abusi e maltrattamenti dei minori, al potenziamento dei centri estivi e contrasto alla povertà educativa dei minori, al contrasto della povertà con la presa in carico di persone in condizioni di vulnerabilità ed esclusione sociale. Il motivo? I progetti non sono stati attivati dal comune nei tempi previsti... e così i più fragili sono rimasti indietro! Ciò anche a causa della grave carenza di personale nei servizi, altro problema creato da questa amministrazione e dalla stessa non affrontato. Ci chiediamo dove trovano il coraggio di presentarsi ai cittadini dicendo che “non c’è civiltà, non c’è futuro se ogni cittadino non si vede garantiti gli stessi diritti e le stesse forme di aiuto e di assistenza” quando questa amministrazione in 10 anni non è riuscita a realizzare un centro diurno per i ragazzi diversamente abili né un parco giochi inclusivo, ha erogato contributi per la disabilità gravissima con grandi ritardi e, addirittura, da 5 lunghi mesi è senza assessore ai Servizi Sociali, figura forse ritenuta superflua! E allora vogliamo concludere ricordando che contano i fatti non le belle parole... e ad oggi i fatti parlano chiaro!” Così in una nota a firma del consigliere comunale Anna Lisa Belardinelli.



causa nobile, vitale, come sono tutte le iniziative legate alla Ricerca Scientifica. Grazie, grazie infinite Cerveteri!”. Inizio di 2022 importante per Aism a Cerveteri. Nel marzo scorso, con l’iniziativa delle Erbe Aromatiche avevano raccolto 620 Euro, mentre con il Natale di Aism del Dicembre del 2021 hanno raggiunto la cifra record di 1480 Euro. Per rimanere aggiornati su tutte le iniziative e le attività di Aism, visitare il sito internet www.aism.it

L'Ist. Comprensivo Ladispoli 1 ricorda i due Magistrati Falcone e Borsellino

Da Marianna Miceli, Docente dell'Istituto Ladispoli1, riceviamo pubblico: Lunedì 23 Maggio, si ricorda l'anniversario della strage di Capaci! Anche quest'anno il nostro Istituto non poteva di certo mancare a questo straordinario appuntamento anche perché due dei nostri Plessi scolastici sono stati intitolati diversi anni fa alla memoria dei due magistrati Giovanni Falcone e Paolo Borsellino uccisi nel 1992 dalla Mafia. E sono davvero tante le iniziative, le attività svolte ogni anno nelle classi per sottolineare l'importanza e il valore di certe esperienze che si inseriscono in un percorso didattico incentrato sul tema della legalità. Abbiamo accolto nel nostro PTOF progetti che hanno previsto anche una serie di vivaci confronti con gli studenti che, attraverso esempi di vita quotidiana e fatti realmente accaduti, possono divenire consapevoli dei rischi che certi comportamenti fanno correre, dei danni che questi provocano e di quanto sia importante una rete di solide relazioni corrette. Uno fra tutti, il progetto "Per il Futuro Cresci nella Legalità", coordinato dalle due docenti Antonella Avitabile e Marina Barboni, grazie al quale abbiamo accolto nella nostra Scuola, varie associazioni e personaggi di grande rilievo, proposto incontri, laboratori e conferenze con esperti e forze dell'ordine, perché pensiamo sia sempre più importante spiegare agli studenti il ruolo fondamentale dell'informazione e della formazione, e molti altri temi proposti da personale qualificato, che quotidianamente si trova ad affrontare questi nuovi aspetti e le sfide che la vita ci propone. Il progetto cui hanno aderito diverse classi della primaria e

secondaria di primo grado, si articola in tanti percorsi legati agli obiettivi di educazione civica e ogni classe ha sviluppato varie tematiche da approfondire. Inoltre, nelle scorse settimane a scuola abbiamo accolto la Polfer con il progetto "train to... be cool" un progetto ideato dalla Polizia ferroviaria in collaborazione con il MIUR (Ministero Università e Ricerca) con lo scopo di diffondere la cultura della sicurezza ferroviaria, a studenti delle scuole medie e superiori. Il nostro istituto inoltre è iscritto al progetto nazionale "Un albero per il futuro, germogli di legalità" e il prossimo anno ci sarà la possibilità di avere l'albero di Falcone da coltivare nel nostro istituto, più altri alberi da piantare nei plessi. Con la speranza di far fiorire i germogli di questa piantina dall'inestimabile valore simbolico che serve a sensibilizzare tutti al tema dell'impegno sociale contro le mafie, ma anche all'importanza della salvaguardia ambientale. Ed è in questo contesto che si inserisce la splendida iniziativa realizzata per l'appunto nei giardini del Plesso G. Falcone, dove si sono posizionati i lavori e i cartelloni degli studenti che, seguendo un immaginario percorso virtuale vanno a confluire davanti all'immagine dei due magistrati: un'immagine forte e potente, un'immagine di vita, contrapposta a quelle drammatiche, di morte legate alla violenza mafiosa, che parla soprattutto ai giovani, stimolandoli ad un impegno concreto, quotidiano e, come ripeteva sempre Giovanni Falcone, "semplicemente facendo ognuno il proprio dovere" Perché solo in questo modo possiamo tutti diventare le gambe delle idee che ci sono state consegnate!



Aumenti vertiginosi per grano (+36%), concimi (+180%) e gasolio agricolo (+120%)

Buongiorno Regione in diretta dal mercato di Ladispoli

Belardi (Coldiretti) "Nonostante gli aumenti ce la stiamo mettendo tutta"



I prodotti a km 0 delle nostre campagne in bella mostra ieri mattina, durante la diretta di Buongiorno Regione, la rubrica della TgR Lazio. Ai microfoni di Rossella Santilli il presidente di Coldiretti provinciale di Roma, Niccolò Sacchetti, che dal mercato ortofrutticolo giornaliero di Ladispoli, era in collegamento con il referente locale della Coldiretti, Giovanni Belardi, presente in qualità di titolare dell'Azienda Agricola La Piana di Alsium.

Argomento del collegamento dal mercato di Ladispoli con il tg della prima mattina, le problematiche del settore ortofrutticolo e l'aumento dei costi di produzione. "Nonostante l'aumento del 180% dei concimi, del gasolio +120% noi ce la stiamo mettendo tutta - ha dichiarato Giovanni Belardi ai microfoni di Rossella Santilli - i nostri clienti conoscono la qualità del prodotto locale e ci premiano tutti i giorni, scegliendo di fare la spesa dal contadino, sinonimo di

qualità certificata. Purtroppo questi aumenti stanno mettendo a dura prova il nostro settore, che vede l'impossibilità di retribuire gli aumentati costi di produzione agli imprenditori agricoli. Quindi - ha concluso Gianni Belardi - abbiamo fatto aumenti veramente minimi pur di non rischiare di dover mandare al macero chili e chili di prodotti ortofrutticoli. Sarebbe un ulteriore danno per tutti noi".

Camilla Augello

Festa a via Firenze nei giorni scorsi con i bambini dell'istituto comprensivo Ladispoli 1

Festeggiata la Giornata Mondiale delle Api

Anche la città balneare ha festeggiato la giornata mondiale delle api e lo ha fatto insieme ai bambini dell'istituto comprensivo Ladispoli 1 nei giardini di via Firenze. Obiettivo dell'evento: sensibilizzare i più piccini al rispetto dell'ambiente e incoraggiarli a prendersi cura dei fiori e delle api che svolgono un ruolo fondamentale per il mantenimento della biodiversità, la produzione alimentare e contribuiscono al contenimento dei cambiamenti climatici e alla conservazione degli ecosistemi.



amicitytv



Devi riordinare i tuoi documenti digitali?



Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Centro commerciale sull'Aurelia: serve la VAS. Grando: "Iter regolare"

*La variante al km 38 sulla via Aurelia valutata dalla Regione
Il Sindaco chiarisce: "Non c'è niente di anomalo. Nessuno stop"*

causa della VAS, ovvero la valutazione ambientale strategica. Il riferimento è alla Determinazione G04853 dell'Area Autorizzazioni VAS del 24 Aprile 2022. Nella determina citata si legge: "che il Piano in oggetto sia da assoggettare alla Valutazione Ambientale Strategica di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. n.152/2006, da ricondurre nell'ambito della procedura di VAS sulla Variante Generale al P.R.G. avviata dall'Autorità Procedente con nota prot. n.51709/2021 dell'11/11/2021". Il progetto prevedeva la realizzazione di un centro commerciale sulla via Aurelia, al km 38. Quando l'amministrazione aveva annunciato la costruzione di un centro commerciale sulla via Aurelia molti cittadini avevano protestato a causa dell'impatto ambientale che l'opera avrebbe avuto. Massimo Renna in un comunicato aveva sottolineato come, ai tempi, la procedura non sarebbe stata svolta correttamente. Si era susseguito un botta e risposta politico, sfociato anche in un sit-in. "Non c'è niente di anomalo nella procedura avviata dalla Regione Lazio. Abbiamo ritenuto opportuno, insieme agli organi regiona-



li - spiega Grando - optare per una valutazione complessiva del nostro piano, senza approvazioni puntuali per singoli progetti. Non c'è nessuno stop da

parte della Regione Lazio. Questa è la solita strumentalizzazione politica". Il sindaco di Ladispoli ha quindi subito spento le polemiche di queste ore.

Sanità e Territorio, successo al Papeete dell'incontro voluto dal centrosinistra

La sanità, argomento caro a tutti noi; il garantire servizi di prossimità adeguati ai cittadini come alta priorità per le amministrazioni locali. Il sindaco come garante e collaboratore delle istituzioni sovra comunali nel raggiungimento di questi obiettivi. Di questi aspetti e di molti altri si è discusso in una sala gremita lunedì 23 maggio, alle 17:30, in un incontro fortemente voluto dal centro sinistra organizzato al Papeete Club sul lungomare centrale di Ladispoli. Insieme a Silvia Marongiu sono intervenuti l'Assessore alla Sanità della Regione Lazio, Alessio D'Amato; il consigliere regionale Pd Emiliano Minnucci, il Vicepresidente del Consiglio Regionale Devid Porrello (M5S), il sindaco di Fiumicino Esterino Montino e gli ex sindaci di Ladispoli Crescenzo Paliotta e Gino Ciogli. Il convegno è stata l'occasione per toccare e ribadire l'importanza

di alcuni punti in particolare: quali prospettive per la sanità regionale, grazie anche alla grande stagione di fondi e di investimenti del Pnrr nella prospettiva di una sempre maggiore integrazione dei servizi socio sanitari. "Il Pnrr in questo percorso sarà fonda-



mentale per lavorare anche sulle malattie croniche, sull'assistenza domiciliare degli over 65 e sull'integrazione sociosanitaria" ha esplicitato la Marongiu. "Il lavoro di squadra ed i nostri riferimenti sovracomunali saranno la chiave per fare la differenza".

La pandemia ha generato uno stato di incertezza a tutti i livelli. A livello sanitario e medico, ovviamente perché ha portato una grande fetta della popolazione mondiale nelle terapie intensive, con conseguenze nefaste per il proprio organismo. A livello economico perché il lockdown ha generato una diminuzione di posti di lavoro considerevole ed ha messo in ginocchio tantissime famiglie, non solo italiane, ma di tutto il mondo. Il gap tra ricchi e poveri è diventato ancora più grande. Alivello sociale perché ha ridotto al minimo per mesi i contatti sociali, gli abbracci, le strette di mano e le visite a parenti ed amici. Tantissimi si sono ritrovati in un isolamento forzato, protratto per troppo tempo, che ha fatto dimenticare il piacere del socializzare. "Oltre all'incertezza finora subita,

Covid, guerra e adesso il vaiolo delle scimmie: a rischio la salute mentale di milioni di persone

secondo uno studio della Washington University di Saint Louis, il 60 % dei pazienti che ha contratto il Covid, ha la possibilità di sviluppare attacchi di ansia, disturbi del sonno e depressione. Tutto ciò anche a distanza di un anno dalla malattia. Malgrado ciò, sarebbe comunque auspicabile provare a sfidare la paura e apprendere a convivere con l'incertezza. Lo stesso Bonus Psicologo, che sarà a breve operativo, va in tale direzione", spiega Gianni Lanari, psicoterapeuta responsabile del Pronto Soccorso Psicologico "Roma Est".



"Secondo un sondaggio BIDIMEDIA dell'Ordine degli Psicologi della Puglia, la figura dello psicologo ha incrementato notevolmente

la sua importanza nella popolazione a causa dell'incertezza che il Covid-19 ha creato a livello globale", racconta la psicologa clinica Cristina Mitola. A tutto ciò si è aggiunto il vaiolo delle scimmie, la nuova malattia infettiva che fa paura al mondo. Inoltre, la guerra in Ucraina, ha stimolato ancora di più la sensazione di incertezza. Si è verificato un rincaro generalizzato dei prezzi, misto alla sensazione di una possibile terza guerra mondiale. Quest'atmosfera di precarietà generale, non ha fatto altro che incrementare notevolmente le

malattie mentali nella gente, colpendo sempre di più la mente di tanti cittadini. Inoltre, se non ci si preoccupa per la salute propria o dei propri cari, ci si angustia per le conseguenze economiche di tale crisi sociale, a livello lavorativo e familiare. Tanti hanno perso il lavoro, altri temono sempre che ci sia una impennata ulteriore nei contagi o un aumento considerevole nei prezzi, così da non poter affrontarne le conseguenze. Basandosi sul fatto che un corretto intervento psicologico nell'ambito di tale emergenza possa evitare l'insorgenza di psicopatologie strutturate, il Pronto Soccorso Psicologico "Roma Est" ha quindi deciso di offrire un aiuto preventivo per evitare la graduale degenerazione di tale situazione globale.

Marco Sbarbati

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU    

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginanews.it

Oggi l'incontro con il ministro per le disabilità Erika Stefani, tutto esaurito in aula consiliare

L'Amministrazione comunale rende noto che, in occasione della visita del Ministro per le Disabilità On. Erika Stefani, in programma per domani 25 maggio alle ore 18:00, vista la grande richiesta di adesione da parte dei cittadini e degli enti del terzo settore, i posti disponibili in aula consiliare sono esauriti. Per consentire a tutti di assistere all'incontro è prevista la diretta Facebook sulla pagina di Centro Mare Radio. A fare gli onori di casa il sindaco Alessandro Grando che, dopo l'incontro che affronterà il delicato tema dei diritti e dell'inclusione, accompagnerà il ministro Stefani a



visitare "Il Giardino di Annalisa", il polo delle disabilità realizzato dall'Associazione Nuove Frontiere Onlus in via delle Viole.



cavallinomattocerveteri.it

Cucina tipica romana... quella vera!

amatriciana - carbonara
cacio e pepe
fagioli con le cotiche
pajata - coda alla vaccinara
... e tanto altro ancora!



Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri
Da noi potrai gustare la vera cucina tipica romana e ottime pizze, il tutto con ingredienti sempre freschi e di stagione. Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.



AREA BIMBI - GONFIABILI



CONFORTEVOLI CAMERE D'ALBERGO



AMPIA VERANDA PANORAMICA



Piazza Risorgimento 7 - **CERVETERI**



06 9952264 - 348 9201993 - 333 4140185

Crociere, estate 2022: quello di Civitavecchia, è il porto preferito dai vacanzieri italiani

Le tendenze di Crocierissime: crocieristi sempre più giovani, sette su dieci hanno meno di 50 anni. Una crociera su due tra quelle ricercate è nel Mediterraneo Occidentale

Il settore delle crociere sta vivendo di nuovo un momento florido. Secondo un recente studio realizzato da www.crocierissime.it, il primo sito italiano interamente dedicato al mondo delle crociere, il numero di crocieristi sta aumentando mese dopo mese e le vendite per l'estate 2022 sono già quasi ai livelli del 2019, l'anno prima della pandemia. Il Mediterraneo Occidentale è la scelta preferita e occupa il primo posto nell'ordine di preferenza dei crocieristi italiani, con il 50% del totale. Civitavecchia è il porto di partenza preferito dai crocieristi, seguito da Genova, Bari, Venezia, Napoli, Brindisi, Palermo e Savona. Il team di Crocierissime ha realizzato uno studio su come e quali sono le preferenze dei crocieristi italiani per questa estate, e sono emersi alcuni dati sorprendenti. Tra questi spicca soprattutto il fatto che, contra-

riamente a quanto si pensi, le crociere non sono solo per persone anziane: secondo i dati analizzati quasi sette passeggeri italiani su dieci hanno meno di 50 anni e il 40% ne ha meno di 35. Solo uno su dieci ha più di 66 anni. Età dei crocieristi italiani: 1. Meno di 17 anni (23%); 2. Tra i 18 e i 25 anni (6%); 3. Tra i 26 e i 35 anni (11%); 4. Tra i 36 e i 50 anni (29%); 5. Tra i 51 e i 65 anni (21%); 6. Oltre 66 anni di età (10%). La distribuzione di genere è quasi uguale: donne (51%), uomini (49%). Stupisce anche il fatto che più di un terzo (31%) dei crocieristi viaggia con figli di età inferiore ai 18 anni, mentre il 10% viaggia con amici, anche se la maggior parte viaggia con il proprio partner (53%). Solo il 6% viaggia da solo. Civitavecchia è stato il porto di partenza più ricercato dagli italiani, seguito da Genova, Bari, Venezia, Napoli, Brindisi, Palermo e



Savona, e le crociere nel Mediterraneo Occidentale sembrano essere le preferite dai crocieristi con il 50% delle ricerche, davanti al Mediterraneo Orientale con il 37% delle ricerche. I porti preferiti da cui salpare: 1. Civitavecchia; 2. Genova; 3. Bari; 4. Venezia; 5. Napoli; 6. Brindisi; 7. Palermo; 8. Savona. Tipo di crociera più ricercato: 1. Mediterraneo Occidentale

(50%); 2. Mediterraneo Orientale (37%); 3. Europa Settentrionale (6%); 4. Caraibi (4%); 5. Dubai (4%). Per quanto riguarda i porti esteri più ricercati dagli italiani per iniziare la loro crociera, Dubai occupa la prima posizione seguita da Miami e Kiel, in Germania. I porti esteri più ricercati: 1. Dubai; 2. Miami; 3. Kiel; 4. Copenaghen; 5. Amburgo; 6. Doha; 7. Atene; 8.

Istanbul. D'altra parte, due grandi compagnie si dividono quasi tutte le preferenze dei crocieristi italiani, MSC Crociere con il 67% e Costa Crociere con il 19%. Le compagnie di crociera più popolari/preferite: 1. MSC Crociere (67%); 2. Costa Crociere (19%); 3. Norwegian Cruise Line (7%); 4. Royal Caribbean (6%). La prenotazione di una crociera è una decisione ponderata e viene presa con molto anticipo: quattro italiani su dieci (42%) prenotano più di quattro mesi prima della partenza, mentre il 32% prenota tra due e tre mesi prima; solo il 26% meno di un mese prima della partenza. Curiosamente, il 4% degli italiani prenota più di un anno prima della partenza. La crociera di una settimana è la più richiesta, ben più di quelle di 3-5 giorni o di oltre 7 giorni. Per quanto riguarda le offerte gratuite incluse nelle prenota-

zioni, le più popolari tra i passeggeri sono le bevande, seguite da mance, escursioni, credito di bordo e wifi. Andrea Francescato, Direttore Commerciale di Crocierissime, ha dichiarato: "Dopo due anni difficili di pandemia la voglia degli italiani di tornare a solcare i mari è più forte che mai, raggiungendo per quest'estate i livelli del 2019. Sempre più giovani sono in cerca del giusto mix tra il comfort di un hotel, i meravigliosi panorami che si possono ammirare durante la traversata e la ricchezza culturale degli scali. Noi di Crocierissime vogliamo congratularci con Civitavecchia per essere il porto preferito dagli italiani per iniziare le loro crociere e incoraggiamo tutti gli italiani a continuare a godersi una vacanza in crociera con il proprio partner, gli amici e le famiglie anche nell'estate del 2022".

Divieto di usi impropri della fornitura idrica potabile a Civitavecchia

Il periodo estivo, insieme al caldo, porta con sé una conseguente necessità di uso dell'acqua. È un fatto naturale, ma il rischio concreto e ricorrente è quello di un uso "improprio" dell'acqua stessa, soprattutto quella potabile, sempre a rischio nei periodi di siccità. Per questo il sindaco di Civitavecchia Ernesto Tedesco, al fine di garantirne la disponibilità nei mesi estivi, su richiesta del gestore ACEA ha emesso un'ordinanza sindacale «per evitare usi della fornitura idrica diversi da quello potabile» su tutto il territorio. «È necessario (...) limitare i consumi di acqua potabile, utilizzando la risorsa idrica unicamente per scopi potabili ed igienico sanitari, al fine di contenere il più possibile i disagi ai cittadini durante il periodo estivo derivanti dalla scarsa disponibilità di risorse idriche, contrastando ogni possibile spreco e/o utilizzo superfluo rispetto alle prioritarie esigenze di igiene

pubblica». L'ordinanza impone di «limitare l'uso di acqua della rete di distribuzione idrica cittadina unicamente per scopi potabili, per i normali usi domestici e sanitari, ovvero, per tutte le attività commerciali regolarmente autorizzate che necessitino di acqua potabile per il consumo umano, ivi compresi i servizi pubblici» e fa divieto di utilizzare l'acqua potabile nei casi di innaffiamento di orti e giardini o riempimento di piscine private. Il gestore del servizio idrico del Comune di Civitavecchia, ACEA ATO 2 s.p.a., anche congiuntamente con il personale del Comando di Polizia Locale e delle Forze dell'Ordine, effettuerà controlli per verificare il rispetto dell'ordinanza sindacale. Il sindaco invita tutti i cittadini ad adottare ogni utile accorgimento finalizzato al risparmio dell'acqua potabile, risorsa pubblica di primaria e assoluta importanza.

La canzone napoletana torna a Civitavecchia

Sabato 28 serata all'insegna delle più belle canzoni del repertorio partenopeo

Sabato 28 maggio alle ore 19 l'assessorato alla Cultura del Comune di Civitavecchia con l'Associazione Musicale Ponchielli porterà nella Sala Morricone della Cittadella della Musica 'Na

sera 'e maggio. Lo spettacolo, che passa in rassegna le melodie più amate della tradizione napoletana, prende il titolo dalla celeberrima canzone del 1937 scritta da Pisano/Cioffi e diventata, insieme a tante

altre che saranno rappresentate sabato sera, patrimonio della musica italiana. L'ingresso è libero fino ad esaurimento posti, con obbligo di mascherina FFP2.

Appuntamento all'aeroporto di Fiumicino alle 11 alla presenza del presidente della Regione, Zingaretti Drone per il trasporto di farmaci Oggi il primo volo sperimentale

Si terrà domani all'aeroporto di Fiumicino, il primo volo sperimentale con drone per il trasporto di farmaci, plasma, organi e dispositivi medici. Sarà presente il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti e il presidente di Enac, Pierluigi Di Palma. "Questo sistema di trasporto d'urgenza ed emergenza viene realizzato grazie alla collaborazione tra Regione



Lazio ed Enac", si legge nella nota. "Nell'occasione sarà siglato il protocollo d'intesa tra i due Enti per l'avvio del progetto". Sarà presente il vicesindaco di Fiumicino, Ezio Di Genesio Pagliuca. Presenti anche Laurent Sissmann Senior Vice President Unmanned Systems Leonardo e Ivan Bassato Chief aviation officer di Aeroporti di Roma in qualità di partner tecnici.

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma. Informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'Italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar

Coffee BREAK

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

INPS
pagamenti contributi Inps

Sisal

Porto: opere per oltre 200 milioni di euro

*Lo scalo pronto a cambiare il proprio volto nell'arco dei prossimi tre anni
Il punto sui progetti nel corso del convegno organizzato dal Lions Club*

Opere per 200 milioni di euro ed un porto pronto a cambiare il proprio volto. Il convegno "L'economia del Mare, opportunità di crescita per lo sviluppo del territorio", organizzato nei giorni scorsi dal Lions Club Civitavecchia Santa Marinella Host, con la partecipazione del senatore del Pd Bruno Astorre, membro della commissione Lavori pubblici del Senato, del sindaco di Civitavecchia Ernesto Tedesco, del primo cittadino di Santa Marinella Pietro Tidei, del presidente dell'Autorità di Sistema Portuale Pino Musolino e del presidente dei Lions Mario Manduzio, è stata infatti l'occasione anche per fare un punto su quella che è la situazione attuale e sui proget-

ti da mettere in cantiere e realizzare nell'arco di due o tre anni. «Nell'accordo di programma che firmai da sindaco di Civitavecchia alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - ha detto Tidei - c'erano una serie di interventi strategici da cui oggi bisogna ripartire, istituendo una consulta del territorio per un confronto con l'Authority». Immediata la replica del presidente Musolino, che ha evidenziato come molte di quelle opere siano già in rampa di lancio. A partire dal completamento dell'ultimo miglio ferroviario, per il quale proprio nei giorni scorsi si è chiusa la gara, che porterà i binari su tutte le banchine per implementare il trasporto delle

merci anche su ferro. A seguire si procederà con i lavori per l'apertura a sud dello scalo, con il ponte di collegamento tra le due aree del porto, e con quelli per il prolungamento dell'Antemurale. E poi c'è il Marina Yachting, che dovrebbe vedere la luce al porto storico. Tutto questo grazie alla disponibilità di investimenti pubblici e privati, oltre che soprattutto ai 182 milioni del Pnrr, con le opere finanziarie «che dovranno andare a gara entro giugno 2023 - ha ricordato il presidente Musolino - ed essere ultimate entro giugno 2026, pena la revoca dei fondi. Per questo nelle prossime settimane andranno a gara anche i progetti dell'apertura a sud dello scalo per oltre 43 milioni

di euro, del ponte di collegamento fisso con l'antemurale per 10 milioni e del prolungamento dell'antemurale per oltre 26 milioni. A questo si aggiungono i progetti per il cold ironing, tra cui l'elettificazione delle banchine, con l'idea di iniziare anche la realizzazione della darsena "Mare nostrum" partendo dai primi 50 milioni promessi dalla Regione». «Civitavecchia è un porto strategico - ha ribadito il senatore Bruno Astorre - l'economia del mare oggi è una linfa vitale per territori come questo: da parte nostra deve esserci il massimo impegno per dotarlo innanzitutto delle infrastrutture necessarie». Soddisfatti gli organizzatori per il momento di confronto



creatosi tra porto e territorio. "Shipping, porti e attività di logistica - hanno sottolineato - sono divenuti settori rilevanti per le dinamiche evolutive dell'odierna economia globale. Il settore del trasporto marittimo, ha recentemente risentito di cambiamenti strutturali e permanenti nella domanda di materie prime e del notevole

calo del turismo crocieristico a causa della pandemia. Civitavecchia, che si pone come porto di Roma, non può perdere le prossime occasioni offerte anche dal Pnrr". Intanto stamani il presidente dell'Adsp Pino Musolino, ospite a news&coffee, ha parlato del progetto Marina Yachting.

Maina (Orgoglio Cittadino) denuncia: "Santa Marinella tra incuria e degrado"

Il una nota Roberto Maina, segretario di Orgoglio Cittadino, scrive: "Con la stagione balneare ormai alle porte (anzi direi iniziata vista la copiosa affluenza nell'ultimo week-end), ci troviamo ahimè a dover constatare ancora il degrado e l'incuria in cui versa Santa Severa. Inizierei la mia analisi da assiduo frequentatore nonché estimatore del posto, dal lungomare Pyrgi". "E' davvero un peccato vedere gran parte delle sedute con enormi spazi vuoti poiché prive delle tavole previste, e anche quando esse ci sono, si presentano rovinate e colme di schegge, potenzialmente pericolose per i cittadini ed i villeggianti che vi si

siedono. Per non parlare poi della pavimentazione in legno della rotonda di fronte a Viale del Tirreno: trascurando l'aspetto estetico di tale pavimentazione a dir poco usurata, è da notare il movimento e lo scollamento da terra delle tavole, pericoloso per i bambini che sono soliti in quel punto giocare a palla e sfrecciare con le loro bici; bambini che, se volessero altresì divagarsi nell'unico parchetto a loro adibito in via Lago D'Iseo, troverebbero ulteriori pericoli derivanti da scivoli ed altalene vetuste e seriamente danneggiate" afferma il segretario. "Per carità - continua Maina - ben vengano gli interventi di asfaltatura (comun-



que a tratti) effettuati in via Giunone Lucina e in Lungomare Pyrgi, però penso che un Comune come quello di Santa Marinella non debba avere ritardi nel ripristinare e riqualificare con interventi di manutenzione quelli che sono i "biglietti da visita" di un

luogo come Santa Severa ad alta vocazione turistica. In questo panorama desolante, avevo apprezzato l'iniziativa dell' "e-bike sharing" : ottima dal punto di vista della sostenibilità e delle problematiche di parcheggio in zona". "Mi chiedo ora come mai tale pro-



getto sia subito naufragato assieme alle bici ed agli stalli ad esse destinati. Spero vivamente, tra i vari provvedimenti elencati, nel rapido ripristino delle sedute del lungomare magari migliorando-

ne la fattezze estetica, dato che in alcuni punti della passeggiata, gli schienali fungono da barriera nascondendo la bellezza del nostro mare" si legge nella conclusione del comunicato.

Firmata l'ordinanza che regola la stagione. Oggi scade il bando per il Pirgo

Spiagge, partita la stagione balneare



Il Pincio dà ufficialmente il via alla stagione balneare 2022. Come spiega il vicesindaco Manuel Magliani, venerdì è stata firmata l'ordinanza che regolerà la balneazione nel territorio comunale nei prossimi mesi. Ci sono, però, alcuni nodi da sciogliere. Il primo è sicuramente quello che riguarda l'affidamento della spiaggia del Pirgo, il cui bando scadrà domani. Magliani si è detto fiducioso sul fatto che possa essere affidata e che i servizi ai bagnanti siano garantiti. «Per quanto riguarda le attività dell'amministrazione - ha detto Magliani - comunale noi utilizzeremo i fondi regionali che ci sono stati assegnati, nella misura di 111mila euro circa, per migliorare sicurezza e accesso alle spiagge, per l'installazione delle telecamere di videosorveglianza lad-

dove ci sono episodi di vandalismo. Miglioreremo anche l'area di sosta del Marangone che lo scorso anno ha visto una sperimentazione con l'installazione di alcuni piedistalli, con paletti e corde. Visto e considerato che quell'aria è stata espunta dal demanio marittimo vorremmo realizzare un vero e proprio parcheggio con strutture leggere in legno, per consentire una fruizione più disciplinata e regolare ed una giusta separazione tra il parcheggio e l'arenile. Chiaramente il parcheggio sarà pubblico e gratuito e fruibile da tutti i cittadini». Entro la fine del mese, invece, partiranno le attività di livellamento delle spiagge comunali. Si tratta dell'ultimo anno visto che nel 2023 è prevista la rifioritura della barriera soffolta.

Gruppo Immobiliare
ObyCasa
www.obycasa.it

VIA DELLE MURA CASTELLANE, 46/A

06.9942933 - 06.9943284

09.00 - 13.00 / 16.00 - 20.00
SAB. 09.00 - 13.00 / 16.00 - 19.00

cerveteri@obycasa.it

Asl Roma 4: programmata una serie di iniziative per gli ospiti della struttura e i loro familiari

Hospice, partita la “Settimana del sollievo”

L'Hospice Carlo Chenis celebra la “Settimana del sollievo”. Sono partite ieri le iniziative realizzate dalla Asl Roma 4 rivolte agli ospiti del centro cure palliative e ai loro familiari, la settimana si concluderà domenica con una santa messa in Cattedrale alle 11 e, nel pomeriggio, l'esposizione del “Mantello” sulle scale della chiesa. Si va dal sostegno psicologico, sessioni di life e mindfulness coaching, fino a momenti di danza, musica, arte e cultura, il tutto in una struttura che si è voluta rinnovare in un'esplosione di colore grazie ai nuovi murali. Per informazioni sugli eventi e prenotazioni si potrà chiamare il numero



0766591765. Ieri, appunto, si è aperta la giornata alla presenza della direzione aziendale, del personale della struttura, del Comune rappresentato dal vicesindaco Manuel Magliani e dalla Fondazione Cariciv, presente con il suo presidente

Gabriella Sarracco. «L'obiettivo - ha spiegato il direttore generale della Asl Roma 4 Cristina Matranga - è quello di avvicinare le persone ad un percorso difficile, cercando al tempo stesso di far sì che la vita entri dentro questa bellissima struttura.



L'hospice Carlo Chenis è un punto di riferimento per tutta la comunità aziendale e sul quale il dottor D'Andrea investe moltissimo. Le iniziative che saranno realizzate sono molto importanti in termini di umanizzazione delle cure». Il responsabile

della rete oncologica aziendale Mario Rosario D'Andrea ha spiegato che per collegare le due giornate, quella del Sollievo e quella delle Cure palliative, «abbiamo creato - ha detto - una sorta di mantello della vita dove istituzioni, gente

comune, carceri, tutti hanno partecipato nel lavorare a maglia queste mattonelle di lana che in maniera simbolica vogliono rappresentare un grande mantello». D'Andrea ha spiegato che «quest'anno le scuole di medicina saranno costrette ad inserire scuole di specializzazione nelle cure palliative» e l'hospice sarà un centro di formazione. Inoltre la Regione il 3 maggio ha determinato le norme perché la famosa legge 38 diventi applicativa e quindi riconosciuto il codice di remunerazione delle prestazioni. L'hospice, inoltre, è l'unico della Regione dove vengono realizzati percorsi di pet therapy grazie al gruppo Gaiaa.

Doppio bando per individuare le realtà accreditate per offrire i percorsi normati dalla Regione e per permettere agli utenti di fare richiesta

Servizi sociali, al lavoro sul “Dopo di noi”

Pincio al lavoro sul Dopo di noi. Sono 21 gli utenti di Civitavecchia che hanno presentato domanda per i servizi offerti attraverso le realtà accreditate per offrire i percorsi individuati dalla Regione. Si tratta di un'importante iniziativa che vede l'assessorato ai Servizi sociali di Cinzia Napoli in prima linea. La Regione Lazio, infatti, ha adottato specifiche linee guida operative per la realizzazione sul territorio degli interventi e dei servizi previsti dalla Legge 112 del 22 giugno 2016 - “Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare” - e dal Decreto ministeriale di attuazione del 23 novembre 2016. Linee guida recepite e attuate a livello comunale. Gli utenti



ammessi al percorso richiesto sono stati 17, 11 maschi e 6 femmine. La maggior parte ha fatto richiesta per la programmazione del percorso autonomia, mentre soltanto un utente ha fatto richiesta per il percorso domiciliare. Si tratta di percorsi di sostegno attuati spe-

cialmente in situazioni di mancanza di due genitori o quando uno dei due non è più in condizione di prendersi cura del disabile. Grazie a questi progetti gli utenti vengono inseriti in strutture residenziali che, però, non devono essere case famiglia.

Un anno di Helbiz a Fiumicino: risparmiati 500mila kg di CO2

A pochi giorni dall'anniversario dell'arrivo dei monopattini elettrici nella località laziale, Helbiz rinnova il suo impegno per assicurare un servizio sicuro, responsabile e sostenibile

Helbiz annuncia i primi risultati sull'utilizzo dei monopattini elettrici a Fiumicino, confermando un bilancio positivo ad un anno dal suo arrivo in città. Dai primi dati raccolti dall'azienda, infatti, risulta che gli utenti abbiano utilizzato i monopattini Helbiz per percorrere in media una distanza di 3,7 km, con un tempo di utilizzo medio pari a 11 minuti e un risparmio di CO2 di circa 500.000 kg. Sono numeri importanti che premiano la scelta presa dall'Amministrazione nel 2021, quando ha selezionato Helbiz come operatore per il servizio di micromobilità in sharing. Del resto, fin da subi-



to, questa nuova modalità di trasporto e la flotta da 275 monopattini è stata accolta con grande entusiasmo da parte della cittadinanza. Inoltre, nella località laziale non sono stati registrati atti di

vandalismo, a conferma della grande cura e attenzione al tema della mobilità sostenibile da parte della popolazione. «Ringraziamo Fiumicino e tutta la popolazione locale che, da un anno, utilizza i mezzi Helbiz con costanza e attenzione - ha dichiarato Matteo Mammi, CEO di Helbiz EMEA -. Rinnoviamo quindi il nostro impegno nella città laziale per offrire un servizio sempre più sicuro, innovativo e responsabile. Tutto ciò dimostra quanto per noi sia importante intrecciare un dialogo continuo con le istituzioni al fine di costruire una mobilità green per le nuove generazioni».

Helbiz - Helbiz è leader globale nei servizi di micro-mobilità. Lanciata nel 2015 e con sede a New York City, la società gestisce monopattini, biciclette e motorini elettrici tutti su una unica conveniente, user-friendly piattaforma con oltre 40 licenze nelle città in tutto il mondo. Helbiz utilizza una piattaforma di gestione della flotta personalizzata e proprietaria, intelligenza artificiale e mappatura ambientale per ottimizzare le operazioni e la sostenibilità aziendale. Con 2,7 milioni di utenti registrati, Helbiz sta espandendo i suoi prodotti e servizi per la vita urbana includendo servizi di live streaming, consegna di cibo, servizi finanziari e altro, tutti accessibili all'interno della sua app mobile.

ELPAL CONSULTING SRL
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

GARI TV

I Cavalieri della Roma e Sportmemory presentano questo progetto narrativo

“La mia passione per la Roma”

Un percorso virtuoso che fa diventare storie e aneddoti personali un grande patrimonio comune del grande amore giallorosso

La passione giallorossa come narrazione emotiva con storie, aneddoti ed esempi di tifo virtuoso. Questo l'obiettivo del progetto che l'Associazione I Cavalieri della Roma vuole mettere a disposizione degli amanti della Magica. Un percorso sul quale l'Associazione, fondata da Lino Cascioli e Antonio Calicchia e forte dei suoi circa 300 soci di eccezione - da Carlo Verdone a Massimo Wertmüller, da Antonello Venditti a Giovanni Floris, da Rosella Sensi a Bruno Conti - ha trovato intesa elettiva con Sportmemory, testata che della narrazione emotiva delle esperienze e delle memorie sportive ha fatto la propria missione editoriale. Nasce così il progetto “La mia passione per la Roma”, piattaforma narrativa che vedrà i Cavalieri della Roma raccontare in prima persona storie personali di amore, gioie e patemi per la maglia giallorossa, un amore



indissolubile che li accompagna nel quotidiano familiare e professionale. Racconti di prima mano e, legati come sono al vissuto di ciascuno, per lo più inediti e a rischio dispersione e che invece, per la prima volta, escono dalla cerchia personale e vanno ad alimentare una trama collettiva dove ogni tifoso giallorosso potrà trovare suggestioni da seguire o nelle quali riconoscersi. “La mia passione per la Roma” è un progetto identitario dove calcio, tifo e costume

trovano sintesi impensate, fuori dagli schemi e anche dagli stereotipi. “La passione trova sempre le sue strade” dichiara Antonio Calicchia, presidente dei Cavalieri della Roma “e noi Cavalieri oggi abbiamo avvertito forte il desiderio di far diventare le nostre esperienze e la nostra passione un patrimonio comune nel quale chiunque possa trovare ispirazione. Esiste uno spirito sano del tifo e del calcio - sport certo, ma anche filosofia di vita e grande collante sociale -

e noi di questo vogliamo essere esempio e portatori”. “Considero un privilegio essere stati scelti dai Cavalieri della Roma per affiancarli in questo percorso narrativo” dichiara Marco Panella, direttore editoriale di Sportmemory “La narrazione è la nostra cifra giornalistica, i nostri articoli sono storie, non guardano alla velocità della lettura, ma all'approfondimento e avere la possibilità di accedere al patrimonio esperienziale dei Cavalieri della Roma è una straordinaria opportunità di elaborazione di una memoria sociale, in questo caso giallorossa, a rischio dispersione generazionale”. L'appuntamento quindi è su Sportmemory.it che, dal prossimo numero di giugno, ospiterà la rubrica Passione Roma dove le storie e le memorie di tifo giallorosso dei Cavalieri della Roma diventeranno patrimonio e bene comune.

Mattia: “Schiaffo ad una cestista atto inaccettabile. Mi batterò per la parità di genere nello sport”

“Gravissime e inaccettabili le immagini che mostrano un episodio di violenza in campo durante una partita di Serie C di basket femminile durante la quale l'allenatore di una delle due squadre ha colpito con uno schiaffo un'atleta, forse a causa di un errore di gioco. Un episodio plateale nei confronti di una giovanissima ragazza di 17 anni e che non fa che confermare l'urgenza della battaglia sulla parità di genere nel mondo dello sport, ambiente ancora estremamente maschilista dove le dinamiche tossiche e violente vengono riprodotte spesso a riflettori spenti. A questo mi sono dedicata in Consiglio regionale con una proposta di legge già licenziata in IX Commissione pari opportunità e che spero concluda presto il suo iter in commissione bilancio e poi in aula. Servono strumenti concreti per agire oltre che uno sforzo collettivo, di tutti i soggetti in campo, per costruire una cultura dello sport diversa, inclusiva e paritaria. Anche per questo mi unisco alla ferma condanna e denuncia lanciata dalle Associazioni Differenza Donna e Assist sull'accaduto chiedendo un tempestivo intervento da parte del Coni e della Federazione Pallacanestro nei confronti dell'uomo” - così in una nota Eleonora Mattia, Presidente IX Commissione Consiglio regionale del Lazio



Domenica gli etruschi potrebbero chiudere la stagione con il terzo posto

Borgo San Martino punta il podio

Nell'ultima apparizione casalinga, il Borgo San Martino conosce la prima sconfitta a domicilio ad opera del Tolfa. Il 2 a 1 dei collinari, reduci dalla sconfitta di Coppa Italia, permette agli uomini di Fracassa di conquistare il secondo posto, mentre gli etruschi domenica, a Carbognano, sapranno se finiranno il campionato al terzo posto. Una gara non bella, come da copione, ma

seguita da oltre 150 spettatori. Le reti del Tolfa di Peluso e Trincia, per il BSM ancora in goal Andrea Moretti (nella foto). “Ci dispiace per il pubblico - ha detto il diesse Gabrielli - poiché era venuto festante a seguire l'ultimo atto di una stagione, che consideriamo importantissima e positiva sotto ogni punto di vista. Risultato a parte, dobbiamo metterci al lavoro per il futuro. Con la pro-

prietà siamo in sintonia, ma dovremo rivedere alcune dinamiche. Posso dirvi che sarà una squadra giovane, ma di qualità. Abbiamo promosso molti juniores, dovranno farsi le ossa, ma puntiamo su di loro. Il prossimo campionato sarà più difficile, quest'anno vi è stata una selezione diretta viste le tante retrocessioni. Pertanto dobbiamo guardare al prossimo campionato con tante aspettative, ma



anche con la speranza di conservare le risorse che noi stessi abbiamo generato, ossia i nostri giovani”. Domenica a Carbognano si chiude la stagione, comunque vada.



Lorenzo e Valerio candidati campioni provinciali di ciclismo

Domenica 22 maggio nella 2^ Tappa del circuito Laziale XCO a Guidonia, gara valevole per il campionato provinciale Roma, i due portacolori della scuola bici Tirreno Bike Cerveteri: Lorenzo Polise (Allievo 1 anno) e Valerio Ciceroni (Esordiente 1), hanno conquistato la maglia. Ora, i due sono candidati campioni provinciali Roma.



Le finali Opes di volley sbarcano a Tolfa e Allumiere

Sabato 11 e domenica 12 giugno a Tolfa e Allumiere si svolgeranno le finali regionali del campionato Opes di volley. L'evento organizzato è stato organizzato dal settore nazionale della pallavolo. Ovviamente protagoniste le società pallavolistiche delle due città e anche tante realtà del territorio. L'evento vedrà una partecipazione attiva anche delle istituzioni e delle amministrazioni comunali. Oltre al Volley Allumiere e l'ASD Volley Tarquinia, interverranno anche realtà sportive. Saranno presenti i sindaci e anche vari consiglieri regionali. L'obiettivo dell'organizzazione per l'educazione allo sport (Opes) è quello di creare un evento in cui promuovere non solo l'importanza dello sport, ma anche inclusione e integrazione. Parteciperanno anche i bambini ucraini arrivati nelle due città. Già lo scorso anno la manifestazione aveva avuto un grande successo. Proprio per questo, spiega Barbara Pasquini, i comuni avranno di nuovo la possibilità di ospitare l'evento.

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppata in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Giornata Internazionale dei bambini scomparsi

Il convegno di Telefono Azzurro “Sui Bambini non si tratta. La scomparsa invisibile che fa rumore”

Oggi 25 maggio, in occasione della Giornata Internazionale dei bambini scomparsi, Telefono Azzurro organizza il convegno “Sui bambini non si tratta. La scomparsa invisibile che fa rumore”. Il tema dei bambini scomparsi in situazioni di emergenza rappresenterà il cardine di questa giornata, soprattutto alla luce della crisi che l’Ucraina sta attraversando in questi mesi. L’evento vuole essere un momento di discussione attiva e partecipativa, consentendo ai vari attori presenti di elaborare e condividere

esperienze. Saranno coinvolti esperti del mondo istituzionale, accademico, privato e del terzo settore con l’obiettivo di favorire un confronto aperto sul tema e di proporre soluzioni congiunte insieme ad attori nazionali e internazionali, al fine di adottare misure sempre più adeguate per fronteggiare tali gravi e urgenti problematiche. L’evento si dividerà in due momenti. Una prima sessione di mattina presso la Sala Capitolare del Chiostro del Convento di Santa Maria sopra Minerva e, a segui-



re, una sessione pomeridiana presso la Sala Anfiteatro di Villa Aurelia. Sarà possibile seguire la giornata in diretta streaming dal sito di Telefono Azzurro

Oggi in tv Mercoledì 25 maggio

Rai 1	Rai 2	Rai 3	4	5	6
06:00 - Rai - News24	06:00-Isabel	06:00 - Rai - News24	06:00 - DON LUCA II - LA FIAMMA DELLA LIBERTA'	06:00 - PRIMA PAGINA TG5	06:25 - COTTO E MANGIATO - IL MENU'
07:00 - Tg1	06:55-Uncioneinconvento	07:00 - Tgr Buongiorno Italia	06:25 - TG4 L'ULTIMA ORA - MATTINA	06:15 - PRIMA PAGINA TG5	06:35 - L'APE MAIA - IL BLOCCO DI GHIACCIO
07:15 - Speciale Tg1	07:45-Heartland	07:30 - Tgr Buongiorno Regione	06:45 - STASERA ITALIA	06:31 - PRIMA PAGINA TG5	07:04 - SPANK, TENERO RUBACUORI - SPANK NELL'ISOLA DESERTA
08:00 - Tg1	08:30-Tg2	08:00 - Agora'	07:32 - CIAK SPECIALE - NOSTALGIA	06:46 - PRIMA PAGINA TG5	07:32 - PAPA' GAMBALUNGA - JULIA SI RIBELLA
09:00 - Tg1 L.I.S.	08:45-Radio2SocialClub	09:45 - Agora' Extra	07:35 - CHIPS 1/A - RALLY INTORNO ALLA BANCA	07:00 - PRIMA PAGINA TG5	08:00 - GEORGIE - UN REGALO PER MAMMA
09:05 - UnoMattina	10:00-Tg2Italia	10:30 - Referendum 2022 - Messaggi autogestiti	08:35 - AGENZIA ROCKFORD - IL GIRO VIZIOSO	07:15 - PRIMA PAGINA TG5	08:30 - DR HOUSE - MEDICAL DIVISION - L'ANARCHIA DI HOUSE
09:35 - Rai Parlamento Telegiornale	10:55-Tg2Flash	10:50 - Elisir	09:40 - HAZZARD II - UN DIARIO PER IL NERVOSO	07:30 - PRIMA PAGINA TG5	09:25 - DR HOUSE - MEDICAL DIVISION - IMPOSSIBILITA' DI COMUNICARE
09:55 - Storie italiane	11:00-RaiTgSportGiorno	11:55 - Meteo 3	10:40 - CARABINIERI IV - SOGNI D'ORO	07:45 - PRIMA PAGINA TG5	10:21 - C.S.I. NEW YORK - LA CITTA' DELLE BAMBOLE
11:55 - E' sempre mezzogiorno	11:10-Ifattivostr	12:00 - Tg3	11:55 - TG4 - TELEGIORNALE	07:55 - TRAFFICO	11:16 - C.S.I. NEW YORK - VITTORIA AD OGNI COSTO
13:30 - Tg1	13:00-Tg2Giorno	12:25 - Tg3 Fuori Tg	12:20 - METEO.IT - TG4	07:58 - METEO	12:10 - COTTO E MANGIATO - IL MENU'
14:00 - Oggi e' un altro giorno	13:30-Tg2CostumeeSocieta'	12:45 - Quante storie	12:23 - IL SEGRETO - 2075 - PARTE 2	07:59 - TG5 - MATTINA	12:25 - STUDIO APERTO
15:50 - Il paradiso delle signore	14:00-Ciclismo,Girod'Italia2022-16atappa: Salo'-Aprica	13:15 - Passato e presente	13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO X - LA COMPAGNA DI STANZA	08:44 - MATTINO CINQUE NEWS	12:58 - METEO.IT
16:45 - Tg1	16:15-Ciclismo,Girod'Italia-Giroall'arrivo	14:00 - Tg Regione	14:00 - LO SPORTELLINO DI FORUM	10:57 - TG5 - ORE 10	13:00 - L'ISOLA DEI FAMOSI
16:55 - Tg1 Economia	17:15-Ciclismo,Girod'Italia-Processoallatappa	14:20 - Tg3	15:30 - SPECIALE TG4 - DIARIO DI GUERRA	11:00 - FORUM	13:11 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI
17:05 - La vita in diretta	17:55-RaiParlamentoTelegiornale	14:50 - Tgr Leonardo	16:50 - L'ULTIMO COLPO IN CANNA - 1 PARTE	13:00 - TG5	13:16 - SPORT MEDIASET
18:45 - L'eredita'	18:00-Tg2L.I.S.	15:05 - Tgr Piazza Affari	17:28 - TGCOM	13:39 - METEO.IT	14:00 - I SIMPSON - SU PUOI SALIRE TU, NONNO
20:00 - Tg1	18:05-Tg2	15:15 - Tg3 L.I.S.	17:30 - METEO.IT	13:42 - BEAUTIFUL - 1aTV	14:26 - I SIMPSON - BULLI E PENITENZE
20:30 - Soliti ignoti - Il ritorno	18:15-RaiTgSportSera	15:20 - Tribuna elettorale - Confronti 12 giugno 2022	17:34 - L'ULTIMO COLPO IN CANNA - 2 PARTE	14:10 - UNA VITA - 1396 - II PARTE - 1aTV	14:52 - I SIMPSON - PASSO DA MAT-LETA
21:25 - Don Matteo 13	18:20-Tribunaelettorale-Confronti12giugno 2022	16:00 - Aspettando Geo	18:58 - TG4 - TELEGIORNALE	14:45 - UOMINI E DONNE	15:20 - I GRIFFIN - MEG PUZZA
23:25 - Porta a Porta	19:00-BlueBloods	17:00 - Geo	19:45 - TG4 L'ULTIMA ORA	16:10 - L'ISOLA DEI FAMOSI	15:45 - MAGNUM P.I. - UN NEONATO PER DUE - 1aTV
01:10 - Rai - News24	19:40-Thegooddoctor5	19:00 - Tg3	19:50 - METEO.IT - TG4	16:20 - BRAVE AND BEAUTIFUL	16:40 - MAGNUM P.I. - SUSSURI DI MORTE
01:45 - Magnifiche. Storia e storie di Università	20:30-Tg2	19:30 - Tg Regione	19:52 - TEMPESTA D'AMORE - 144 - PARTE 2 - 1aTV	17:25 - POMERIGGIO CINQUE	17:30 - NCIS: LOS ANGELES - CONSEGNA SPECIALE
02:40 - Rai - News24	21:00-Tg2Post	20:00 - Blob	20:30 - STASERA ITALIA	18:45 - AVANTI UN ALTRO	18:24 - METEO
	21:20-Imagnificisetite	20:20 - La gioia della musica	21:20 - FUORI DAL CORO	19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE	18:30 - STUDIO APERTO
	23:45-Tisento-Ilsuonodelleemozioni	20:45 - Un posto al sole	00:52 - ATTRAZIONE MORTALE - 1 PARTE	19:43 - AVANTI UN ALTRO	18:59 - STUDIO APERTO MAG
	00:50-GenerazioneZ	21:20 - #cartabianca	01:23 - TGCOM	19:57 - TG5 PRIMA PAGINA	19:30 - C.S.I. MIAMI - PRESUNTO COLPEVOLE
	01:55-Ilunatici	00:00 - Tg3 Linea Notte	01:25 - METEO.IT	20:00 - TG5	20:24 - N.C.I.S. - UNITA' ANTICRIMINE - UN VECCHIO CASO PER BISHOP
	02:30-Sorgentedivita	01:00 - Meteo 3	01:29 - ATTRAZIONE MORTALE - 2 PARTE	20:38 - METEO.IT	21:20 - LE IENE PRESENTANO DELITTO DI GARLASCO: LA VERITA' DI ALBERTO STASI
	03:00-SarahKohr-FugasulleAlpi	01:05 - Save the date		20:40 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INSCIENZA	01:05 - I GRIFFIN - BRIAN LO SCAPOLO
	04:30-Appuntamentoalcinema			21:22 - CINQUANTA SFUMATURE DI ROSSO - 1 PARTE	01:29 - I GRIFFIN - SCAMBIO EQUO
	04:35-SquadraSpecialeStoccarda			22:16 - TGCOM	01:54 - CIAK SPECIALE - NOSTALGIA
	05:20-Piloti			22:17 - METEO.IT	01:57 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA
	05:35-Isabel			22:20 - CINQUANTA SFUMATURE DI ROSSO - 2 PARTE	02:09 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA
				23:30 - X-STYLE	
				00:00 - TG5 - NOTTE	
				00:34 - METEO.IT	
				00:35 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INSCIENZA	
				01:02 - CIAK SPECIALE - NOSTALGIA	
				01:05 - UOMINI E DONNE	
				02:26 - SOAP	

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: via Laurentina km 27.150
00071 Pomezia

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39
00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

la Voce ON LINE

quotidianolavoce.it

la Voce

lontano dal solito, vicino alla gente

Dal 26 maggio all'11 giugno le finali 2022 di LAZIOSound

Con Anna Tifu, Gemello, Chiara Civello, Inude, Fulminacci, Dario Rossi

di Chiara Macone

Dopo più di un mese di selezione, che ha visto confrontarsi quasi mille realtà musicali provenienti dall'intero territorio, LAZIOSound - programma realizzato da Regione Lazio, con il supporto di LAZIOcrea, nell'ambito del programma regionale delle Politiche Giovanili Generazioni Giovani, con il sostegno del Dipartimento per le Politiche Giovanili - si prepara a trasformare la regione in una music valley italiana con un percorso a tappe in 6 luoghi di cultura, teatri, scenari suggestivi e spazi musicali vedranno protagonisti sul palco 60 semifinalisti (10 per ogni categoria) al fianco di 6 ospiti d'eccezione: Anna Tifu il 26 maggio al Teatro Manilo di Magliano Sabina (RI), Gemello il 27 maggio al Theatro Events di Viterbo, Chiara Civello il 28 maggio alla Certosa di Trisulti di Collepardo (FR), Inude il 3 giugno all'Eur Social Park di Roma, Fulminacci il 4 giugno al Sottoscala9 di Latina e il percussionista Dario Rossi l'11 giugno al Teatro Comunale 'Francesco Ramarini' di Monterotondo (RM). Un ospite d'eccezione per ogni genere e categoria, alla ricerca delle eccellenze musicali del Lazio del 2022. Perché la forza di

LAZIOSound è soprattutto quella di non mettere etichette alla musica, permettendo ad ogni realtà musicale di esprimersi e avere il suo palco. E così Anna Tifu, star del violino, il 26 maggio sarà protagonista della finale di I Love Mozart con giudici Enrico Dindo e Silvia Colasanti; Gemello presenzierà la finale dedicata a Urban Icon, mentre i giudici saranno Sine e Cristiana La Presa; Chiara Civello avrà spazio nella finale dedicata a Jazzology, con giudici Mario Ciampà e la stessa Chiara Civello; Love is a Producer feat. Spring Attitude non poteva non vantare un ospite come Inude, con giudici Andrea Esu e Eva Geist; Fulminacci è ospite della serata dedicata a Songwriting Heroes feat. Spaghetti Unplugged e sarà giudice insieme a Romina Amidei. Infine, per la finale di Borderless Dario Rossi sarà ospite e giudice, insieme a Paulonia Zumo. La call, che ha visto quasi mille partecipanti, ha fatto emergere grande partecipazione, fermento e di voglia di suonare. È affiorato un panorama ricco, variegato, multiforme per un programma aperto a tutti i generi musicali: dal jazz al rap, dalla classica alla musica più inclassificabile, inserita nella categoria Borderless. "Il Lazio è una regione piena di vitalità musica-



le, dai ragazzi che studiano in Conservatorio il Jazz o la Classica, fino a chi scrive canzoni impegnate o chi invece ha un taglio più pop. L'aspetto innovativo di LAZIOSound è la ricerca delle eccellenze musicali in tutto il territorio della regione, unitamente alla creazione di una vera e propria music valley che andrà a presentare queste eccellenze dal vivo in sei diverse location in occasione delle finali. La grande partecipazione di ragazze e ragazzi racconta la loro voglia di suonare, produrre ed esprimersi attraverso l'arte. La capillarità della musica ne dimostra ancor più la forza come canale espressi-

vo privilegiato. Il Lazio è una regione viva, vivace che produce cultura e da cui nascono eccellenze: la nostra missione, con LAZIOSound, è quella di intercettarle, valorizzarle e portarle all'attenzione di tutti. In bocca al lupo a tutte le ragazze e i ragazzi!", commenta il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti. "Dopo la grande risposta alla call di LAZIOSound Scouting" spiega Lorenzo Sciarretta, delegato alle Politiche Giovanili del Presidente, "iniziamo il nostro tour per portare la buona musica under35 tra le province del Lazio. Sei tappe che realiz-

ziamo in collaborazione di teatri, live club e luoghi della cultura, pilastri delle nostre città nel favorire l'aggregazione, la socialità e l'incontro. Con noi, accanto ai giovani artisti, ci saranno professionisti di fama nazionale ed internazionale che, insieme al pubblico, giudicheranno i candidati". Le finali vedranno i giovani musicisti sfidarsi al ritmo di nuovi sound e proposte innovative sullo sfondo di siti suggestivi e storici - come la duecentesca Certosa di Trisulti, grazie all'ospitalità del Ministero della Cultura - e dei tanti luoghi di cultura che accolgono i nuovi talenti dello scenario musicale della regione.

Ilva Saronno al Bar Show di Roma, 30 -31 maggio

Disaronno, The Busker Irish Whiskey, Rump@blic ed Artic protagonisti della prestigiosa kermesse dedicata alla mixology

Nella storica cornice del Palazzo Dei Congressi di Roma, Bar Show unisce ogni anno migliaia di brand e operatori dell'industria del beverage, rivolgendosi a tutto il mondo dell'hospitality e dei consumatori consapevoli. Punto di riferimento su scala internazionale, Roma Bar Show, dal 30 al 31 maggio, è un appuntamento imperdibile nel settore dell'ospitalità e della Bar Industry: i protagonisti della miscelazione italiana e internazionale si daranno appuntamento in Piazza John Kennedy, 1 Roma (quartiere Eur) per un incontro di esperienze e saperi, attraverso degustazioni, seminari e workshop.

ILLVA SARONNO sarà presente alla manifestazione sulla Terrazza con lo stand T03-DISARONNO, in cui saranno presentati Disaronno e le innovazioni della storica azienda: Disaronno Velvet, The Busker Irish Whiskey, Rump@blic, "il rum dei bartender per i bartender", Artic, la vodka pura e aromatizzata 100% italiana, e Florio il Marsala. Un portafoglio di eccellenze che svelerà agli avventori della fiera curiosità, conoscenza, prodotti ver-

satili che possono dar vita a molti cocktail. Tanti gli appuntamenti di Ilva Saronno allo stand T03 nella due giorni dedicata al mondo della mixology: incontri e approfondimenti con un parterre di ospiti provenienti dai cocktail bar più innovativi d'Italia. In particolare, il 30 maggio vedrà protagonisti Leonardo Pinto, autorità internazionale nel mondo del rum e Daniele Arciello con Alessandra Balli e Beatrice Forci di Städlin,



oltre a una inedita partita a "poker" a suon di cocktail, con una "scala reale" composta da Riccardo Rossi di Freni e Frizioni (asso), Patrick Pistolesi di Drink Kong (re), Alex Frezza di L'Antiquario Napoli (regina), Matteo di Ienno di Locale Firenze (Jack), Matteo Zed di The Court (10).

Il giorno successivo, si avvieranno al bancone Andrei Marcu del Coupette di Londra e Jordi Di Leone di Carnale - Roma.


CENTRO STAMPA
ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici
bigliettini da visita,
locandine,
manifesti,
volantini, brochure,
partecipazioni,
inviti, menu
carte intestate,
buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima Pagina News

www.primapaginaneews.it



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneews.it

SEGUICI SU

